



Associazione  
Italiana dei  
**Club**  
Alcolologici  
Territoriali  
(metodo Hudolin)

Consiglio Nazionale delle Ricerche



Istituto di Fisiologia Clinica  
Sezione di Epidemiologia e  
Ricerca sui Servizi Sanitari

# DATA CLUB 2007-2008

## I CAT IN ITALIA





**AICAT**

Associazione Italiana dei Club Alcologici Territoriali  
(metodo Hudolin)

**ISTITUTO DI FISIOLOGIA CLINICA  
CNR DI PISA**

Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari

**DATACLUB 2007-2008**

**I CAT IN ITALIA**



## **Gli autori del rapporto**

### **Per AICAT:**

Emanuele Sorini  
Aniello Baselice

### **Per l'Istituto di Fisiologia Clinica - CNR - Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari:**

Roberta Potente  
Marco Scalese  
Gabriele Trivellini  
Sabrina Molinaro

Il rapporto è stato realizzato grazie all'impegno e alla collaborazione del gruppo di lavoro dei referenti regionali dell'AICAT:

Rocco Russillo (Basilicata); Gianni Carrassi, Simone Parisod e Giovanni Magnifico (Calabria); Fabiana Martino (Campania); Sergio Cecchi (Friuli Venezia Giulia); Mirca Grossi e Regina Zanetti (Emilia Romagna); Leonella Blessi (Lazio); Gabriele Sorrenti (Liguria); Angelo Tedioli (Lombardia); Maria Marconi (Marche); Angelica Romanelli (Molise); Gianni Carrassi (Puglia); Guido Dellagiacoma (Provincia di Trento); Ezio Ferro e Antonio Massari (Piemonte); Michele Parisi (Sicilia); Benedetta Venezia (Toscana); Fulvio Jentet (Valle d'Aosta); Natalino Filippin (Veneto).

Un ringraziamento particolare a Roberto Cuni, Maria Teresa Salerno, Tiziana Fanucchi e Valentino Patussi per la collaborazione prestata alle riunioni del gruppo di coordinamento Banca Dati 2007-2008.

Si ringrazia inoltre il gruppo di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR (Rosanna Panini, Loredana Fortunato, Paola Chiellini, Annalisa Pitino).



# INDICE

## Prefazione

<b>1. Il Progetto DATACLUB</b> .....	9
<b>2. I risultati principali</b> .....	11
2.1. I Club ed i loro membri .....	12
2.2. I servitori-insegnanti .....	17
2.3. Le famiglie ed i loro componenti .....	23
2.3.1. I familiari .....	31
2.3.2. Le persone con problemi alcolcorrelati-PAC .....	32
<b>3. Gli effetti della permanenza al Club</b>	
3.1. I componenti familiari .....	37
3.2. I familiari .....	42
3.3. Le persone con PAC .....	43
3.4. Le persone con PAC che frequentano il Club da più anni	47
<b>4. L'analisi dei nuovi membri dal 2005 al 2008</b>	
4.1. Le famiglie .....	53
4.2. I servitori-insegnanti .....	54
4.3. I componenti familiari .....	55
4.4. Le persone con PAC ed i familiari .....	58
<b>5. Alcune considerazioni finali</b> .....	61

## Allegati





## PREFAZIONE

Con vera soddisfazione presentiamo questo Report sui dati del progetto DATA CLUB relativo agli anni 2007 e 2008, in quanto esso è frutto della determinazione e dell'impegno congiunto delle famiglie e dei servitori-insegnanti dei CAT italiani, del gruppo di lavoro dell'AICAT per la Banca Dati e dell'equipe di ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa nel portare a termine un prezioso lavoro svolto dalle comunità dei Club<sup>1</sup>.

Un lavoro che permette di offrire una radiografia più aggiornata sul lavoro dei Club, fatto di dati essenziali, certamente non esaustivi sia rispetto alla collocazione geografica dei CAT sia soprattutto rispetto a tutte le variabili che sono in gioco quando una ricerca interessa non tanto comportamenti e stili di vita di singole persone, ma di sistemi di varia complessità come la famiglia e la comunità locale.

A fronte di tali limiti e difficoltà, non bisogna però dimenticare come un progetto del genere ha un suo innegabile valore di duplice tipo:

- **pedagogico**, in quanto DATA CLUB è stato possibile grazie al coinvolgimento diretto delle famiglie dei Club nella raccolta dei dati: si va dunque verso la realizzazione di un obiettivo indicato dal professore Hudolin quando auspicava che dalla ricerca **sui** Club si passasse alla ricerca **con** i Club fino a giungere alla ricerca organizzata **dai** Club, col supporto di agenzie scientifiche accreditate in tale campo;
- **scientifico**, poichè questo tipo di ricerca è l'unica finora esistente al mondo capace di offrire un profilo descrittivo articolato sui programmi alcolici territoriali che si richiamano all'Approccio Ecologico Sociale che vedono nel Club il loro fulcro inalienabile.

---

<sup>1</sup> Il Congresso AICAT di Paestum del 2010 ha approvato nella sua Assemblea la scelta, maturata dopo un'ampia consultazione, di trasformare il nome "Club degli Alcolisti in Trattamento" in "Club Alcolico Territoriale".

Alla luce di tale consapevolezza, il Consiglio Direttivo dell'AICAT ha deciso di destinare una cospicua parte degli introiti provenienti dal fondo del 5xMille raccolto a sostegno delle attività dell'associazione per coprire i costi essenziali di analisi e di elaborazione dei dati che il CNR non sarebbe riuscito ad assicurare come negli anni scorsi, a causa del drastico taglio dei finanziamenti per la ricerca in Italia.

L'esperienza maturata, grazie al progetto DATA CLUB, ha avviato tra i Club la riflessione, da tenere presente per le future ricerche con i CAT, di dare attenzione e spazio a tutti quegli aspetti di una scienza, qual è quella praticata nei programmi eco-alcologici territoriali, che trascenda gli angusti confini della statistica.

In tale prospettiva l'AICAT è molto interessata, ad esempio, agli sviluppi degli studi sperimentali sul capitale sociale espresso dai Club nonché alla possibilità di realizzare studi longitudinali sul cambiamento degli stili di vita che i Club sono capaci di promuovere nelle famiglie e nella comunità locale.

Tale interesse esprime la sfida della proposta di una ricerca che non sia più solo una mera fotografia di un "problema" o di un "fenomeno", ma sia capace di trasmettere il dinamismo e la prospettiva di un processo di cambiamento verso una migliore qualità della vita sia sociale che spirituale, vissuto sia da parte di chi si dibatte in una sofferenza alcolcorrelata ma anche di quanti interagiscono con quest'ultimo in famiglia e nella comunità locale.

Una sfida che si colloca nell'affascinante orizzonte culturale e sociale di un processo di maturazione verso uno stile di cittadinanza competente e responsabile che deve ispirare in maniera sempre più consapevole il lavoro che, come membri dei Club Alcolologici Territoriali, siamo chiamati a svolgere nelle nostre comunità per promuovere la salute e la libertà di tutti.

Aniello Baseliçe

Presidente AICAT

## 1. IL PROGETTO DATA CLUB

DATA CLUB nasce nel marzo 1999 come evoluzione naturale di esperienze realizzate in modo più o meno compiuto e sistematico, sia in ambito nazionale (Progetto VALCAT) che regionale, tutte volte al medesimo fine: promuovere, realizzare e valutare un metodo attendibile di ricerca sulla qualità e l'efficacia del lavoro dei Club.

Tale progetto è stato sempre sostenuto dallo stesso fondatore del metodo, il prof. Hudolin, il quale riteneva indispensabile l'organizzazione da parte dei Club di ricerche valutative sul lavoro svolto, attraverso la creazione di una Banca Dati da cui trarre le informazioni essenziali riguardanti i Club (Sofferenza multidimensionale della famiglia-Edizioni Eurocare, 1995).

La collaborazione con la Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica - CNR di Pisa nasce nel 2005 con la realizzazione condivisa di due schede di raccolta dati: una rivolta ai servitori-insegnanti l'altra ai componenti familiari, da compilarsi ogni anno.

La prima scheda ha l'obiettivo di raccogliere informazioni sul Club (ad es. anno di fondazione, modalità di svolgimento degli incontri), sul numero di famiglie partecipanti, le caratteristiche socio-anagrafiche del servitore-insegnante, l'anno di inizio e le modalità di svolgimento del servizio, il grado di soddisfazione e la formazione specificamente seguita.

Anche la seconda scheda (Scheda Persona), rivolta sia ai familiari sia alle persone con problemi alcolcorrelati (PAC), ha la finalità di raccogliere informazioni su alcuni aspetti socio-anagrafici, modalità di frequentazione e gli anni di permanenza al Club, la sospensione del consumo alcolici e la riduzione di altri comportamenti problematici, la valutazione personale del cambiamento dello stile di vita e la partecipazione agli eventi formativi.

Questo tipo di raccolta dati ha permesso di superare il limite della precedente modalità, basata su dati aggregati per Club, rendendo così possibile monitorare e approfondire gli aspetti salienti dei Club e delle persone che li frequentano.

Il CNR si è quindi occupato della creazione del software "Sistema Questionari AICAT" per l'inserimento dei dati raccolti. Tale sistema è

stato progettato e realizzato<sup>2</sup> in modo da consentire l'inserimento dei dati via web, scegliendo di presentare come interfaccia il formato cartaceo del questionario, per semplificare l'inserimento dei dati. Questa attività è stata effettuata dai membri dei Club, precedentemente autorizzati dai Presidenti delle ARCAT di appartenenza, ai quali sono state fornite una login ed una password di accesso.

Al termine della fase d'inserimento di entrambe le tipologie di questionario, si è proceduto all'esportazione dei dati a livello regionale<sup>3</sup>, al controllo dei dati inseriti e alla definizione del database così da consentire l'elaborazione statistica.

---

<sup>2</sup> Attraverso l'utilizzo del framework BMF, realizzato da IFC-CNR, in ambiente Java su piattaforma Database Oracle.

<sup>3</sup> Attraverso la login e la password, specificatamente assegnate, è possibile scaricare i dati a livello regionale.

## **2. I RISULTATI PRINCIPALI**

Le rilevazioni annuali 2007 e 2008 hanno permesso di descrivere le principali caratteristiche dei membri appartenenti alla complessa Rete dei Club: servitori-insegnanti, persone con PAC e familiari.

Di seguito si analizzano i principali risultati emersi a livello nazionale e, per permettere un'analisi più approfondita a livello regionale, in allegato sono state riportate alcune tabelle con valori assoluti e percentuali.

Rispetto all'anno 2008, pur con un numero ridotto di schede pervenute, si è comunque ritenuto opportuno procedere alla elaborazione delle stesse per poter restituire i principali risultati ai Club e alle famiglie che hanno partecipato alla rilevazione annuale, oltre a poter contribuire a stimolare la riflessione e l'approfondimento di alcuni aspetti rilevati.

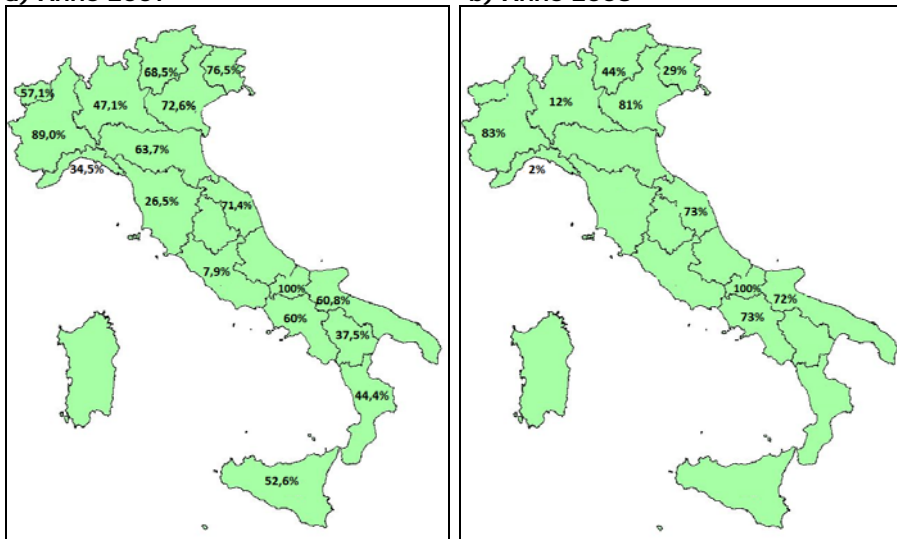
Nel complesso e nell'essenzialità dei suoi dati il presente rapporto fornisce una messe di informazioni tali da tracciare un quadro indicativo dello stato dell'arte dei programmi alcolici territoriali legati al metodo Hudolin e soprattutto sulle possibilità di miglioramento nell'immediato futuro, offrendo alcuni significativi spunti di riflessione tuttora validi.



**Figura 2: Percentuale di risposta dei Club alle rilevazioni annuali**

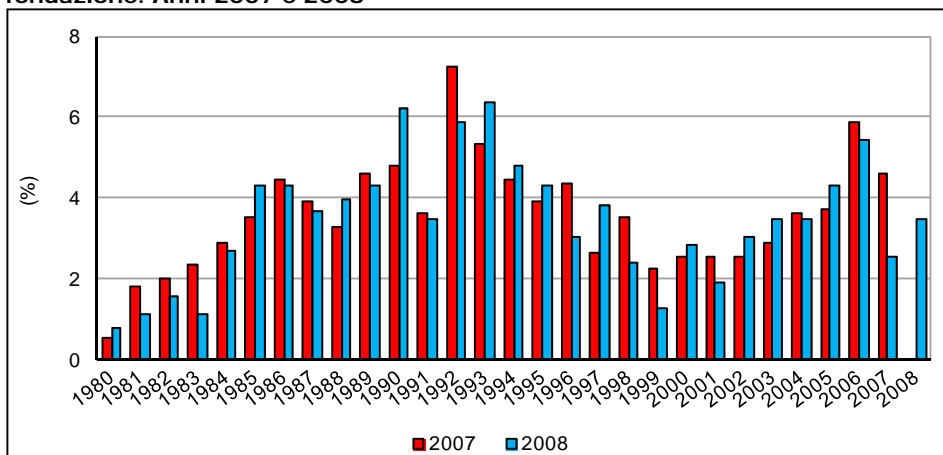
**a) Anno 2007**

**b) Anno 2008**



Tra i Club rispondenti alla domanda "Anno di fondazione del Club", il 5% nel 2007 ed il 3% nel 2008 è di nuova fondazione, mentre per la maggior parte (45% nel 2007 e 44% nel 2008) l'inizio dell'attività è avvenuta nel decennio 1990-1999, soprattutto negli anni 1992 e 1993 (13% circa), momento in cui la Rete dei Club ha avuto il suo massimo sviluppo (Tab.2-all.).

**Figura 3: Distribuzione percentuale dei Club rispondenti secondo l'anno di fondazione. Anni 2007 e 2008**



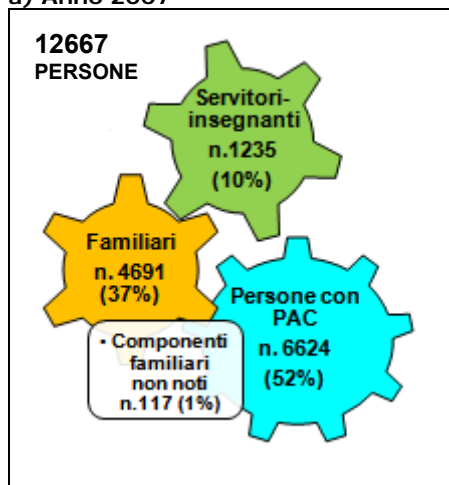
La distribuzione territoriale dei Club evidenzia una notevole disomogeneità a livello nazionale, rilevabile anche dalla distanza percorsa dai membri per raggiungere la sede del Club stesso: il 65% percorre meno di 6 Km, il 31% dai 7 ai 20 Km ed il 4% ne percorre più di 20. Sono soprattutto i membri dei Club delle regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria e della Provincia di Trento a percorrere la minor distanza, mentre quelli che percorrono oltre 10 Km si osservano in percentuale superiore nelle regioni Basilicata, Campania, Calabria e Lazio (Tab.3-all.).

Nella quasi totalità dei Club (92%) si compila regolarmente il verbale delle riunioni svolte settimanalmente, mentre la modalità raccomandata di nominare un conduttore in ciascun incontro, il quale ha il compito di regolare lo svolgimento dell'incontro e di redigere il verbale, è seguita nell'85% dei Club (83% nel 2008).

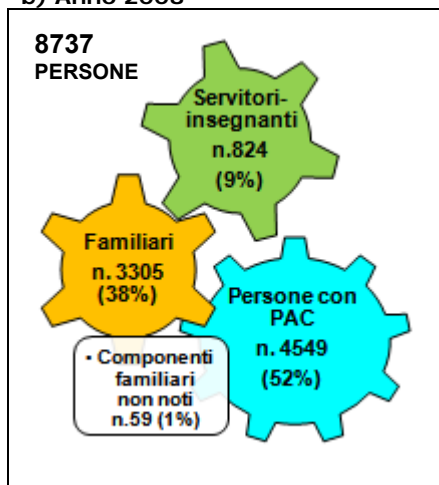
I membri dei Club (servitori-insegnanti, persone con problemi alcolcorrelati-PAC e familiari) che hanno partecipato alla rilevazione annuale sono stati 12.667 nel 2007 e 8.737 nel 2008 (Tab.4-all.).

**Figura 4: Distribuzione assoluta dei membri dei Club partecipanti**

**a) Anno 2007**



**b) Anno 2008**

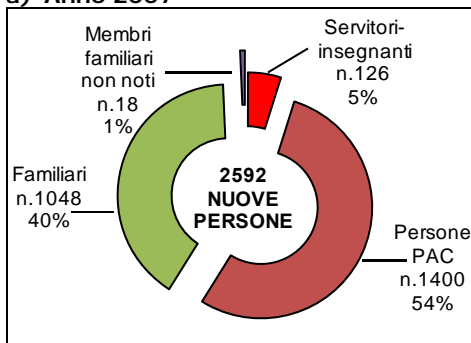


Nel 2007 il 20% dei membri è entrato per la prima volta a far parte dei Club, nel 2008 il 19%. Il 5% dei nuovi membri è servitore-insegnante.

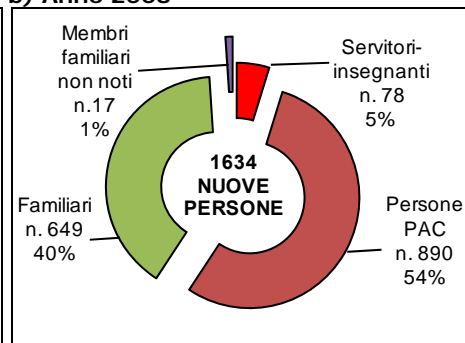


**Figura 5: Distribuzione assoluta e percentuale dei NUOVI membri dei Club**

**a) Anno 2007**



**b) Anno 2008**



I membri dei Club, che per il 54% sono di genere maschile, hanno mediamente 52 anni, con un'età compresa tra un minimo di 6 (nel 2007) e 8 anni (nel 2008) ed un massimo di 95 e 96 anni.

Oltre la metà dei membri ha tra i 40 ed i 59 anni senza differenze di genere. Queste si evidenziano se si considerano i più giovani: il 17% delle donne ha meno di 40 anni contro il 13% degli uomini (Tab.5-all.).

**Tabella 1: Distribuzione assoluta e percentuale dei membri dei Club secondo le classi di età ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Meno di 20 anni	1,0	1,9	166	1,4	1,1	1,6	112	1,3
20-24 anni	0,8	1,4	127	1,0	0,6	1,4	84	1,0
25-29 anni	1,4	3,2	272	2,2	1,6	3,2	200	2,4
30-39 anni	9,8	10,9	1252	10,3	9,8	10,8	867	10,3
40-49 anni	23,2	24,0	2862	23,6	22,9	23,3	1949	23,1
50-59 anni	30,7	30,4	3712	30,6	30,2	30,5	2559	30,3
60-69 anni	25,3	21,7	2878	23,7	24,9	22,1	1994	23,6
70 e più anni	7,8	6,4	874	7,2	8,8	7,0	672	8,0
<b>TOTALE</b>	<b>6.598</b>	<b>5.545</b>	<b>12.143</b>	<b>100,0</b>	<b>4.575</b>	<b>3.862</b>	<b>8.437</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>53</b>	<b>51</b>	<b>52</b>		<b>53</b>	<b>52</b>	<b>53</b>	

Il quadro cambia leggermente se si considerano i nuovi membri in quanto si riscontra che il 26-27% di questi non supera i 39 anni. I nuovi membri hanno mediamente 48 anni, età che risulta inferiore di

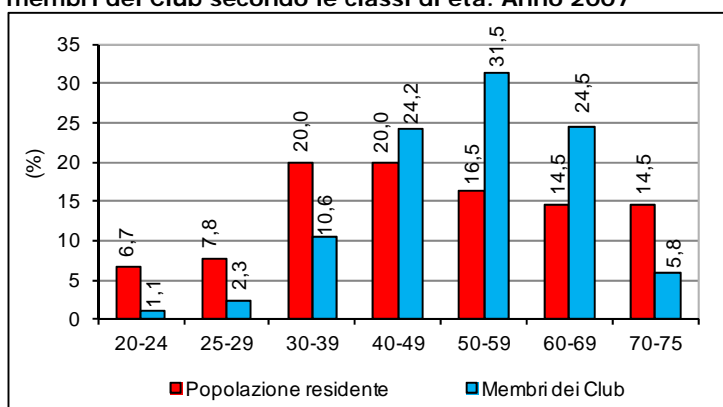
6 anni a quella di chi frequenta i Club da più anni. Tra questi ultimi, il 30-31% ha 60 anni o più.

**Tabella 2: Distribuzione assoluta e percentuale dei membri dei Club secondo le classi di età e la permanenza nei Club. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Già presenti %	Nuovi %	Totale N.    %		Già presenti %	Nuovi %	Totale N.    %	
Meno di 20 anni	1,2	2,1	165	1,4	1,1	1,9	107	1,3
20-24 anni	0,7	2,3	125	1,0	0,6	2,4	81	1,0
25-29 anni	1,7	4,2	271	2,3	1,7	4,9	195	2,3
30-39 anni	8,4	17,4	1243	10,3	8,5	17,8	861	10,3
40-49 anni	22,2	28,2	2830	23,5	21,7	29,2	1932	23,2
50-59 anni	31,7	26,6	3685	30,6	31,7	24,5	2526	30,3
60-69 anni	26,1	14,4	2848	23,7	25,8	15,0	1978	23,7
70 e più anni	7,9	4,8	871	7,2	8,8	4,4	664	8,0
<b>TOTALE</b>	<b>9.484</b>	<b>2.554</b>	<b>12.038</b>	<b>100,0</b>	<b>6.734</b>	<b>1.610</b>	<b>8.344</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>54</b>	<b>48</b>	<b>52</b>		<b>54</b>	<b>47</b>	<b>53</b>	

Il confronto tra la distribuzione per classi di età dei membri partecipanti nel 2007 e quella della popolazione residente al 01/01/2008 nelle regioni coinvolte e nella provincia di Trento, evidenzia una sostanziale differenza: nei Club, le persone di età compresa tra i 50 ed i 69 anni risultano in percentuale superiore a quella della popolazione residente, mentre le persone giovani sono ampiamente sottorappresentate.

**Figura 6: Distribuzione percentuale della popolazione regionale residente e dei membri dei Club secondo le classi di età. Anno 2007**



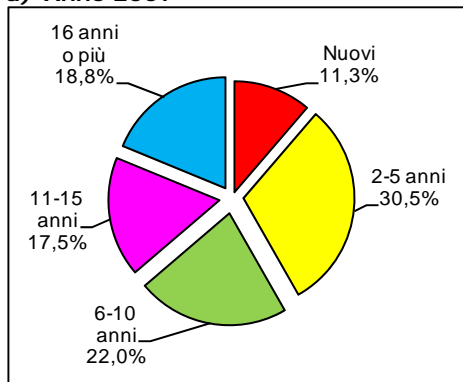
## 2.2. I servitori-insegnanti

I servitori-insegnanti che hanno partecipato alle rilevazioni sono stati 1.235 nel 2007 e 824 nel 2008: l'11% ed il 10%, nei rispettivi anni, ha iniziato a svolgere il servizio nei Club (Tab. 6-all.).

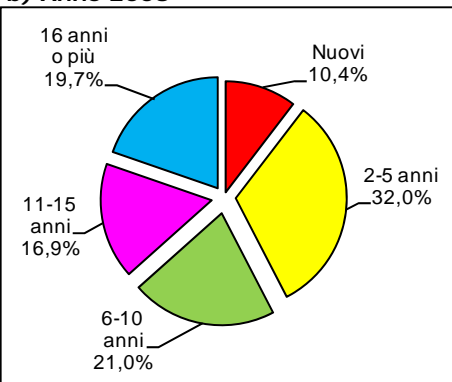
Tra coloro che prestano servizio da più anni, poco meno di 1 su 3 lo svolge da 2-5 anni e 1 su 5 da 16 anni o più.

**Figura 7: Distribuzione percentuale dei servitori-insegnanti secondo il numero di anni di servizio**

a) Anno 2007



b) Anno 2008



I servitori-insegnanti hanno mediamente 52 anni, con un'età compresa tra un minimo di 21 anni ad un massimo di 85 nel 2007 e 86 nel 2008. Il 17% dei rispondenti nel 2007 ed il 18,5% nel 2008 ha meno di 40 anni e tra le donne le percentuali aumentano: 25% nel 2007 e 28% nel 2008, contro rispettivamente il 7 e 6% dei coetanei maschi. Poco più della metà dei servitori-insegnanti è di genere femminile (Tab. 7-all.)

**Tabella 3: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo le classi di età ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Meno di 24 anni	0,4	1,1	6	0,8	0,3	1,3	7	0,9
25-29 anni	0,8	8,7	9	5,1	0,3	9,8	45	5,7
30-39 anni	5,8	14,8	126	10,7	5,3	16,9	94	11,9
40-49 anni	15,4	24,8	241	20,5	15,0	21,8	149	18,9
50-59 anni	36,7	29,0	381	32,5	35,4	29,4	252	32,0
60-69 anni	33,9	18,7	300	25,6	36,0	18,5	205	26,0
70 e più anni	7,0	3,0	56	4,8	7,7	2,2	36	4,6
<b>TOTALE</b>	<b>531</b>	<b>642</b>	<b>1173</b>	<b>100,0</b>	<b>339</b>	<b>449</b>	<b>788</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>56</b>	<b>49</b>	<b>52</b>		<b>57</b>	<b>48</b>	<b>52</b>	

I nuovi servitori-insegnanti hanno mediamente 48 anni nel 2007 e 45 nel 2008, mentre l'età media di chi presta servizio da più tempo è di 52 anni. Tra questi ultimi, 1 su 3 ha tra i 50 ed i 59 anni, mentre tra i nuovi il 23% nel 2007 ed il 41% nel 2008 ha meno di 40 anni, facendo presupporre che tale incremento (correlato con quanto riportato a proposito della distribuzione per genere) sia dovuto all'ingresso di giovani donne.

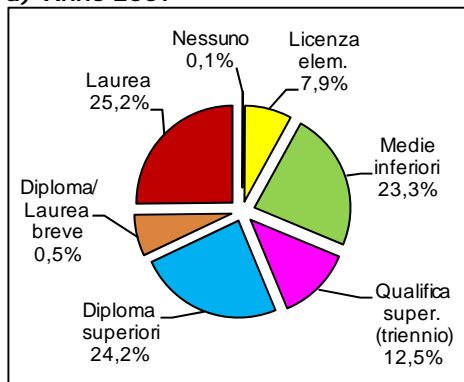
**Tabella 4: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo le classi di età e la permanenza nei Club. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Già in servizio	Nuovi	Totale		Già in servizio	Nuovi	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Meno di 24 anni	0,4	4,0	8	0,8	0,3	6,4	7	0,9
25-29 anni	5,3	4,8	58	5,2	5,6	10,3	45	6,1
30-39 anni	10,6	14,0	121	11,0	10,9	24,4	91	12,3
40-49 anni	19,9	26,4	227	20,6	19,6	17,9	144	19,5
50-59 anni	33,2	28,1	360	32,7	33,2	21,8	237	32,0
60-69 anni	25,0	21,5	271	24,6	25,8	17,9	185	25,0
70 e più anni	5,6	0,8	56	5,1	4,5	1,3	31	4,2
<b>TOTALE</b>	<b>981</b>	<b>126</b>	<b>1107</b>	<b>100,0</b>	<b>662</b>	<b>78</b>	<b>740</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>52</b>	<b>48</b>	<b>52</b>		<b>52</b>	<b>45</b>	<b>51</b>	

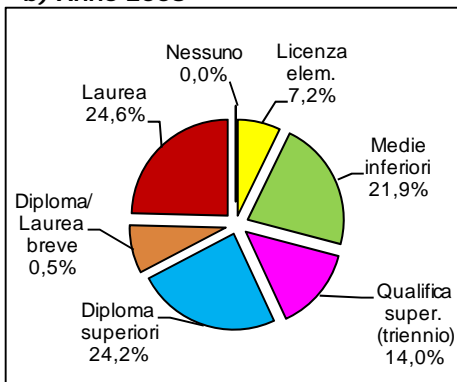
Tra i rispondenti, 1 su 4 è laureato, così come 1 su 4 ha conseguito un diploma di scuola superiore. Il 22-23% possiede la licenza di scuola media inferiore e circa il 7% la licenza elementare<sup>4</sup>.

**Figura 8: Distribuzione percentuale dei servitori-insegnanti secondo il titolo di studio conseguito**

a) Anno 2007



b) Anno 2008



La maggior parte dei rispondenti è occupato e 1 su 3 è ritirato dal lavoro/pensionato. In entrambe le annualità, lo stato lavorativo di occupato caratterizza in particolar modo le donne, mentre per gli uomini è lo stato di pensionamento.

**Tabella 5: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo la condizione occupazionale ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Condizione occupazionale	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Occupato	52,2	68,5	706	61,0	52,5	69,7	484	62,3
Disoccupato	1,1	7,4	52	4,5	2,1	7,5	40	5,1
Pensionato	46,7	24,2	400	34,5	45,4	22,9	253	32,6
<b>TOTALE</b>	<b>533</b>	<b>625</b>	<b>1158</b>	<b>100,0</b>	<b>335</b>	<b>442</b>	<b>777</b>	<b>100,0</b>
	<b>(46,0%)</b>	<b>(54,0%)</b>			<b>(43,1%)</b>	<b>(56,9%)</b>		

<sup>4</sup> I livelli scolastici riportati si riferiscono a quelli in vigore prima della riforma Gelmini (anno 2010), attualmente così definiti: scuola primaria (scuola elementare), scuola secondaria di 1° grado (media inferiore) e scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore).

Oltre la metà dei nuovi servitori-insegnanti è occupata ed il leggero incremento che si osserva nel passaggio dal 2007 al 2008 potrebbe essere associato all'aumento della quota di chi ha meno di 40 anni.

**Tabella 6: Distribuzione percentuale e assoluta dei servitori-insegnanti secondo la condizione occupazionale e la permanenza nei Club. Anni 2007 e 2008**

Condizione occupazionale	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Già in servizio %	Nuovi %	Totale N.    %		Già in servizio %	Nuovi %	Totale N.    %	
Occupato	62,1	57,3	675	59,9	63,3	65,8	468	61,8
Disoccupato	3,7	12,9	52	4,6	4,7	10,5	39	5,2
Pensionato	34,2	29,8	370	32,8	32,0	23,7	229	30,3
<b>TOTALE</b>	<b>973</b>	<b>124</b>	<b>1097</b>	<b>100,0</b>	<b>660</b>	<b>76</b>	<b>736</b>	<b>100,0</b>
	<b>(88,7%)</b>	<b>(11,3%)</b>			<b>(89,7%)</b>	<b>(10,3%)</b>		

Tra gli occupati, il 52-53% svolge una professione in ambito socio-sanitario: sono soprattutto psicologi, assistenti ed operatori sociali, educatori professionali, infermieri e medici.

Il 50% dei servitori-insegnanti è o è stato membro di una famiglia che partecipa o ha partecipato ad un Club: la maggior parte è di genere maschile (58% nel 2007 e 56% nel 2008), e nell'ultimo anno ha frequentato il Club di appartenenza (77%).

Nel 2007, il 62% ha prestato servizio gratuitamente ed il 28% ha avuto un rimborso spese, nel 2008 rispettivamente il 56% e 36%. Coloro che operano in orario di servizio sono il 5% nel 2007 ed il 4% nel 2008; le stesse percentuali si osservano rispetto a chi presta servizio con compenso.

La maggior parte dei servitori-insegnanti è molto soddisfatta dell'attività che svolge nei Club: in una scala di valori compresi tra 1 e 10, il 61% attribuisce un punteggio superiore a 7, mentre il 7% si dichiara insoddisfatto (da 1 a 5). Nel complesso, le percentuali più consistenti di chi si dichiara molto soddisfatto si osservano tra gli uomini (Tabella 7) e tra coloro che prestano servizio da oltre 5 anni (Tabella 8).

**Tabella 7: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo il grado di soddisfazione ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Grado di soddisfazione	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Insufficiente (da 1 a 5)	6,7	6,4	75	6,5	6,6	7,8	57	7,3
Sufficiente (6 e 7)	29,8	34,1	369	32,1	29,9	32,6	247	31,5
Molto positivo (da 8 a 10)	63,5	59,6	705	61,4	63,5	59,6	481	61,3
<b>TOTALE</b>	<b>521</b>	<b>628</b>	<b>1149</b>	<b>100,0</b>	<b>334</b>	<b>451</b>	<b>785</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 8: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo il grado di soddisfazione e gli anni di servizio. Anni 2007 e 2008**

Grado di soddisfazione	ANNO 2007				ANNO 2008			
	≤ 5 anni	>5 anni	Totale		≤ 5 anni	>5 anni	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Insufficiente (da 1 a 5)	8,1	5,3	71	6,5	10,4	5,1	55	7,3
Sufficiente (6 e 7)	34,2	31,0	356	32,4	31,2	30,6	231	30,8
Molto positivo (da 8 a 10)	57,7	63,7	673	61,2	58,4	64,4	463	61,8
<b>TOTALE</b>	<b>459</b>	<b>641</b>	<b>1100</b>	<b>100,0</b>	<b>317</b>	<b>432</b>	<b>749</b>	<b>100,0</b>

Il grado di soddisfazione non risulta, invece, associato all'essere/ essere stato un componente di una famiglia che partecipa/ha partecipato al Club.

**Tabella 9: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo il grado di soddisfazione e la partecipazione ad un Club come membro di una famiglia. Anni 2007 e 2008**

Grado di soddisfazione	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Membro familiare	No membro familiare	Totale		Membro familiare	No membro familiare	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Insufficiente (da 1 a 5)	6,5	6,9	77	6,7	8,2	6,2	56	7,2
Sufficiente (6 e 7)	31,6	32,6	368	32,1	29,1	33,8	243	31,4
Molto positivo (da 8 a 10)	61,9	60,4	701	61,2	62,6	60,0	474	61,3
<b>TOTALE</b>	<b>570</b>	<b>576</b>	<b>1146</b>	<b>100,0</b>	<b>388</b>	<b>385</b>	<b>773</b>	<b>100,0</b>

Rispetto alla formazione seguita, il 98% nel 2007 ed il 99% nel 2008 ha dichiarato di aver frequentato almeno un corso di sensibilizzazione ed il 12-14% ha frequentato la Scuola di Perfezionamento in Alcologia, articolata in 300 ore.

Il 53% nel 2007 ed il 47% nel 2008 dei servitori-insegnanti ha riferito di aver svolto il ruolo di "insegnante" nella Scuola di Alcologia Territoriale (SAT). Tra questi, il 47% l'ha svolto in uno solo dei 3 moduli, il 26% in due ed il 27% in tre.

**Tabella 10: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti che hanno svolto il ruolo di "insegnante" nella SAT. Anni 2007 e 2008**

Insegnante	ANNO 2007		ANNO 2008	
	N.	%	N.	%
Solo 1° modulo	190	32,0	104	29,0
Solo 2° modulo	66	11,1	51	14,2
Solo 3° modulo	25	4,2	13	3,6
1° e 2° modulo	101	16,9	65	18,1
1° e 3° modulo	29	4,9	10	2,8
2° e 3° modulo	27	4,5	19	5,3
Tutti i 3 moduli	158	26,5	97	27,0
<b>TOTALE</b>	<b>597</b>	<b>100,0</b>	<b>359</b>	<b>100,0</b>

Il 34% circa ha svolto il ruolo di "insegnante" in almeno un corso di sensibilizzazione; il 67% nel 2007 ed il 71% nel 2008 ha frequentato i corsi di aggiornamento per servitori-insegnanti, svolti nei rispettivi anni. La quasi totalità partecipa alla riunione mensile (95%) e per l'80-82% di questi la frequenza è regolare.



## 2.3. Le famiglie ed i loro componenti

Le famiglie<sup>5</sup> che, almeno una volta durante l'anno, hanno frequentato i Club sono state 10.364 nel 2007 e 6.662 nel 2008, mediamente 8 in ogni Club (sia nel 2007 sia nel 2008). Il numero medio più elevato si osserva nei Club delle regioni Calabria e Marche nel 2007 (10 famiglie) e Campania nel 2008 (11 famiglie).

In ogni Club circa 2 famiglie, sulle 8 mediamente partecipanti, sono nuove: hanno frequentato per la prima volta nell'anno il 27% nel 2007 ed il 24% nel 2008. Le famiglie che hanno frequentato il Club nell'anno precedente a quello di rilevazione<sup>6</sup>, circa 1,5 famiglie su 8, hanno "abbandonato", cioè non si sono presentate durante l'anno di riferimento (17% in entrambe le annualità).

**Tabella 11: Numero di famiglie frequentanti i Club secondo la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Famiglie			Mai ripresentate N.	Famiglie			Mai ripresentate N.
	Totali N.	di cui Nuove N.	% sul totale		Totale N.	di cui Nuove N.	% sul totale	
Basilicata	40	28	70,0	6	---	---	---	---
Calabria	124	38	30,6	26	---	---	---	---
Campania	171	87	50,9	41	247	108	43,7	76
Emilia Romagna	666	188	28,2	119	---	---	---	---
Friuli Venezia Giulia	1640	340	20,7	220	592	111	18,8	104
Lazio	24	15	62,5	1	---	---	---	---
Liguria	159	73	45,9	35	8	3	37,5	2
Lombardia	1019	317	31,1	212	179	55	30,7	19
Marche	103	33	32,0	21	67	18	26,9	12
Molise	107	34	31,8	27	78	31	39,7	15
Piemonte	1212	300	24,8	167	1035	240	23,2	171
Puglia	253	89	35,2	69	251	71	28,3	57
Sicilia	156	77	49,4	50	---	---	---	---
Toscana	394	120	30,5	70	---	---	---	---
Provincia di Trento	813	194	23,9	107	507	96	18,9	61
Valle d'Aosta	30	7	23,3	5	---	---	---	---
Veneto	3453	830	24,0	457	3698	850	23,0	506
<b>ITALIA</b>	<b>10364</b>	<b>2770</b>	<b>26,7</b>	<b>1633</b>	<b>6662</b>	<b>1583</b>	<b>23,8</b>	<b>1023</b>

<sup>5</sup> Dati rilevati dalla Scheda servitore-insegnante.

<sup>6</sup> Calcolato dividendo le famiglie "mai ripresentate" per quelle presenti nell'anno precedente (dato così ottenuto: Fam. totali-Fam. nuove+Fam. mai ripresentate).

I componenti familiari (intesi come familiari e persone con problemi alcolcorrelati-PAC) che hanno partecipato alla rilevazione sono stati 11.432 nel 2007 e 7.913 nel 2008, con un numero medio di circa 9 persone per Club. Questo dato risente chiaramente dell'effetto della mancata compilazione delle Schede Persona da parte di un cospicuo numero di partecipanti: in alcuni Club, infatti, il numero dei rispondenti risulta inferiore a quello delle famiglie riportato dal servitore-insegnante.

**Tabella 12: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

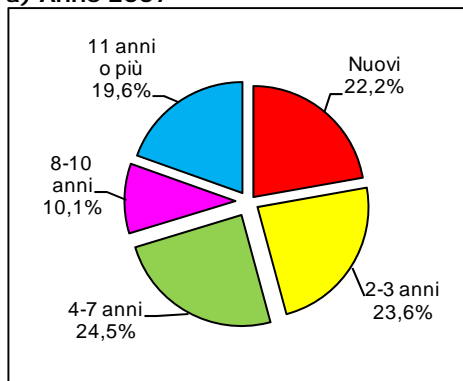
REGIONI	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Totale		Nuovi		Totale		Nuovi	
	N.	%	N.	% sul totale	N.	%	N.	% sul totale
Basilicata	45	0,4	21	48,8	---	---	---	---
Calabria	142	1,2	32	22,9	---	---	---	---
Campania	117	1,0	49	42,2	226	2,9	99	45,2
Emilia Romagna	687	6,0	128	19,1	---	---	---	---
Friuli Venezia Giulia	1.887	16,5	336	18,2	898	11,3	181	20,6
Lazio	59	0,5	20	34,5	---	---	---	---
Liguria	169	1,5	46	28,8	24	0,3	8	36,4
Lombardia	882	7,7	203	24,2	261	3,3	57	23,7
Marche	125	1,1	29	23,4	98	1,2	0	0,0
Molise	81	0,7	24	30,0	68	0,9	16	23,5
Piemonte	1.296	11,3	241	19,2	1.065	13,5	213	20,5
Puglia	230	2,0	68	30,5	280	3,5	60	21,7
Sicilia	111	1,0	31	28,4	---	---	---	---
Toscana	430	3,8	128	30,5	---	---	---	---
Provincia di Trento	865	7,6	169	20,6	502	6,3	120	24,9
Valle d'Aosta	18	0,2	5	29,4	---	---	---	---
Veneto	4.288	37,5	936	22,3	4.491	56,8	802	18,3
<b>ITALIA</b>	<b>11.432</b>	<b>100,0</b>	<b>2.466</b>	<b>22,2</b>	<b>7.913</b>	<b>100,0</b>	<b>1.556</b>	<b>20,2</b>

In entrambi gli anni, circa 1 persona su 5 ha iniziato a frequentare il Club nell'anno di rilevazione, così come la permanenza è di oltre 10 anni per 1 persona su 5.

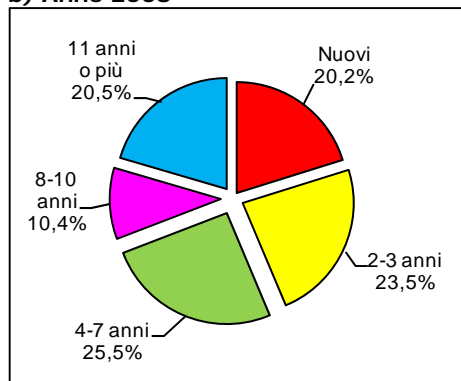
Tra le persone che sono al Club da più anni il tempo medio di permanenza è di 7-8 anni.

**Figura 9: Distribuzione percentuale dei componenti familiari secondo gli anni di permanenza nel Club**

a) Anno 2007



b) Anno 2008



Il 55-56% dei componenti familiari è di genere maschile, con percentuali che risultano leggermente superiori in Campania, Calabria e Sicilia ed inferiori nelle regioni Lazio e Toscana (Tab.8-all.).

Il 4,5% ha meno di 30 anni, per effetto soprattutto della presenza delle donne più giovani (6% contro il 3-4% dei coetanei maschi), mentre nelle classi di età più adulte i generi non si differenziano.

**Tabella 13: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo le classi di età ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Fino a 10 anni	0,1	16	0,2	16	0,1	9	0,1	9
11-19 anni	0,9	150	1,9	150	1,0	103	1,8	103
20-24 anni	0,8	118	1,4	118	0,7	77	1,4	77
25-29 anni	1,5	212	2,5	212	1,7	155	2,4	155
30-39 anni	10,2	1.126	10,4	1.126	10,2	773	10,0	773
40-49 anni	23,9	2.621	23,9	2.621	23,6	1.800	23,5	1.800
50-59 anni	30,2	3.331	30,6	3.331	29,8	2.307	30,6	2.307
60-69 anni	24,6	2.578	22,1	2.578	24,0	1.789	22,6	1.789
70 e più anni	7,9	818	6,9	818	8,9	636	7,6	636
<b>TOTALE</b>	<b>6.067</b>	<b>10.970</b>	<b>4.093</b>	<b>10.970</b>	<b>4.236</b>	<b>7.649</b>	<b>3.413</b>	<b>7.649</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

I nuovi componenti familiari hanno mediamente 48 anni e 1 su 4 ha meno di 40 anni. Chi invece frequenta da più anni mediamente ha 54 anni e oltre la metà ha tra i 50 ed i 69 anni (Tab.9-all.).

**Tabella 14: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo le classi di età e la permanenza nel Club. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Già presenti %	Nuovi %	Totale N.    %		Già presenti %	Nuovi %	Totale N.    %	
Fino a 10 anni	0,1	0,3	16	0,1	0,1	0,2	9	0,1
11-19 anni	1,2	1,9	149	1,4	1,2	1,8	98	1,3
20-24 anni	0,7	2,2	116	1,1	0,7	2,2	74	1,0
25-29 anni	1,3	4,2	213	1,9	1,3	4,6	150	2,0
30-39 anni	8,2	17,5	1.120	10,2	8,3	17,4	770	10,1
40-49 anni	22,5	28,2	2.600	23,8	21,9	29,8	1.788	23,5
50-59 anni	31,5	26,6	3.325	30,4	31,5	24,6	2.289	30,1
60-69 anni	26,3	14,1	2.577	23,6	25,8	14,8	1.793	23,6
70 e più anni	8,2	5,0	815	7,5	9,3	4,6	633	8,3
<b>TOTALE</b>	<b>8503</b>	<b>2428</b>	<b>10931</b>	<b>100,0</b>	<b>6072</b>	<b>1532</b>	<b>7604</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>54</b>	<b>48</b>	<b>52</b>		<b>54</b>	<b>48</b>	<b>53</b>	

Il 63-64% dei componenti familiari è coniugato/convivente ed il 21% celibe/nubile. Tra le donne le percentuali di coniugate/conviventi e di vedove sono superiori a quelle degli uomini, mentre tra questi ultimi è più rilevante quella dei celibi.

**Tabella 15: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo lo stato civile ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Stato civile	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi %	Femmine %	Totale N.    %		Maschi %	Femmine %	Totale N.    %	
Celibe/Nubile	26,7	13,6	2309	20,8	27,0	12,8	1599	20,7
Coniugato/a	59,3	67,8	6997	63,1	59,7	68,6	4917	63,7
Separato/a	6,6	4,2	612	5,5	6,0	4,1	397	5,1
Divorziato/a	4,4	4,0	472	4,3	4,6	4,0	333	4,3
Vedovo/a	2,9	10,4	698	6,3	2,6	10,5	475	6,2
<b>TOTALE</b>	<b>6136</b>	<b>4952</b>	<b>11088</b>	<b>100,0</b>	<b>4289</b>	<b>3432</b>	<b>7721</b>	<b>100,0</b>
	<b>(55,3%)</b>	<b>(44,7%)</b>			<b>(55,5%)</b>	<b>(44,5%)</b>		

Il 70% circa ha conseguito al massimo il diploma di scuola media inferiore, mentre meno di 1 persona su 5 possiede un diploma di scuola superiore o la laurea, soprattutto tra le donne.

**Tabella 16: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo il titolo di studio ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Titolo di studio conseguito	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Nessuno	0,9	0,7	91	0,8	0,9	0,6	57	0,7
Licenza elementare	26,9	29,5	3.097	28,1	26,5	29,0	2.127	27,6
Scuola media inferiore	43,7	37,6	4.521	41,0	45,3	40,0	3.302	42,9
Qualifica prof. triennale	11,0	10,4	1.185	10,7	11,4	10,8	856	11,1
Diploma scuola superiore	14,5	17,5	1.750	15,9	13,7	15,7	1.123	14,6
Laurea breve	0,5	1,0	83	0,8	0,4	1,1	54	0,7
Laurea	2,4	3,3	308	2,8	1,9	2,8	175	2,3
<b>TOTALE</b>	<b>6105</b>	<b>4930</b>	<b>11035</b>	<b>100,0</b>	<b>4276</b>	<b>3418</b>	<b>7694</b>	<b>100,0</b>

Rispetto alla condizione occupazionale, il 45% nel 2007 ed il 44% nel 2008 risulta occupato, mentre il 32%, in entrambi gli anni, ha dichiarato di essere pensionato/ritirato dal lavoro, condizioni presenti in particolar modo tra gli uomini.

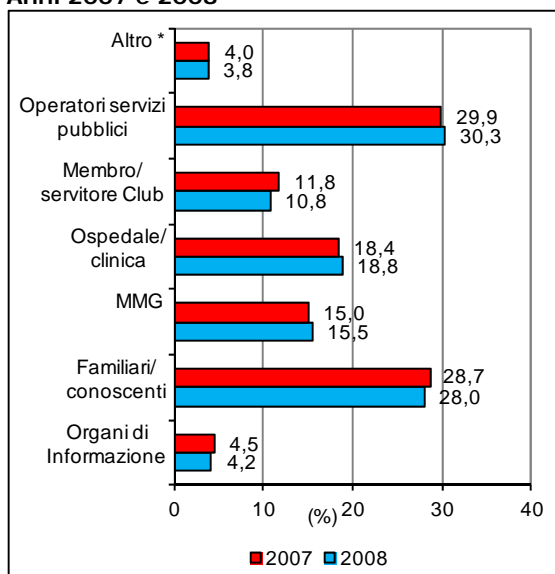
**Tabella 17: Distribuzione percentuale dei componenti familiari secondo la condizione occupazionale ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Condizione occupazionale	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Occupato	53,8	35,1	5027	45,5	52,8	32,8	3383	43,9
In cerca di occupazione	4,0	2,5	364	3,3	4,9	2,9	307	4,0
Casalinga	0,4	31,5	1579	14,3	0,3	32,9	1138	14,8
Studente	1,1	2,6	194	1,8	1,0	2,3	121	1,6
Pensionato	38,5	24,0	3542	32,0	38,7	24,1	2485	32,2
Altro	2,2	4,4	347	3,1	2,4	5,0	273	3,5
<b>TOTALE</b>	<b>6119</b>	<b>4934</b>	<b>11053</b>	<b>100,0</b>	<b>4284</b>	<b>3423</b>	<b>7707</b>	<b>100,0</b>

La maggior parte dei componenti familiari ha ricevuto le prime informazioni sui Club dagli "Operatori socio-sanitari dei servizi pubblici" (Operatori SerT, Servizi di Alcolologia, di Salute Mentale,

Servizi Sociale) e dai "Familiari e/o conoscenti", seguono le strutture ospedaliere pubbliche e private ed i Medici di Base (Figura 10). Nel complesso, il 59-60% dei componenti familiari ha ricevuto le prime informazioni sui Club dai servizi socio-sanitari, in particolare in Basilicata nel 2007 e Molise nel 2008 (Tab.10-all.).

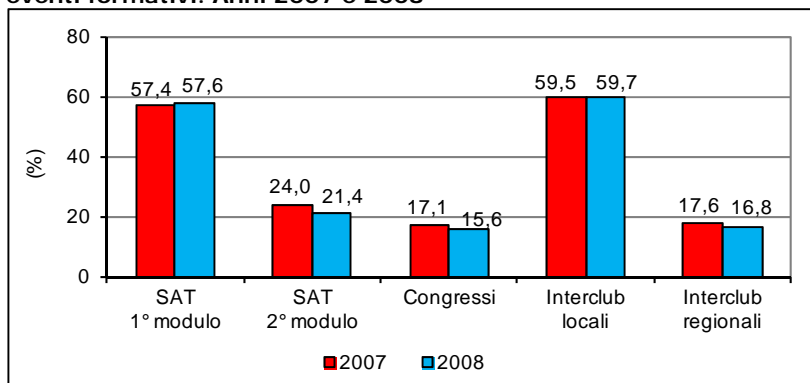
**Figura 10: Distribuzione percentuale delle fonti di informazioni sui Club. Anni 2007 e 2008**



\* = Professionista privato; Sacerdote/religioso; Altro

Riguardo agli eventi formativi seguiti dalle persone che frequentano i Club, oltre la metà, durante la permanenza, ha frequentato il primo modulo della Scuola di Alcolologia Territoriale (SAT). Durante l'anno, invece, il 60% ha partecipato ad Interclub locali e poco più di 1 persona su 5 al secondo modulo della SAT.

**Figura 11: Distribuzione percentuale dei membri che hanno partecipato agli eventi formativi. Anni 2007 e 2008**



Il 58% circa dei componenti familiari frequenta il Club a causa del proprio comportamento alcolcorrelato (persone con PAC) ed il 42% circa è un familiare (compresi i familiari sostitutivi).

**Tabella 18: Distribuzione assoluta dei componenti familiari secondo il motivo della partecipazione al Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Persone con PAC	Familiari	TOTALE	Persone con PAC	Familiari	TOTALE
	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Basilicata	16	28	44	---	---	---
Calabria	91	51	142	---	---	---
Campania	70	39	109	132	90	222
Emilia Romagna	343	337	680	---	---	---
Friuli Venezia Giulia	1157	687	1844	569	318	887
Lazio	25	32	57	---	---	---
Liguria	88	77	165	11	11	22
Lombardia	541	337	878	134	124	258
Marche	65	60	125	50	48	98
Molise	40	41	81	36	32	68
Piemonte	775	502	1277	632	412	1044
Puglia	117	113	230	138	142	280
Sicilia	56	54	110	---	---	---
Toscana	226	193	419	---	---	---
Provincia di Trento	524	324	848	285	199	484
Valle d'Aosta	12	6	18	---	---	---
Veneto	2478	1810	4288	2562	1.929	4491
<b>ITALIA</b>	<b>6624</b>	<b>4691</b>	<b>11315</b>	<b>4549</b>	<b>3305</b>	<b>7854</b>
	<b>(58,5%)</b>	<b>(41,5%)</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>(57,9%)</b>	<b>(42,1%)</b>	<b>(100,0%)</b>

Il dato relativo al numero dei familiari risente della mancata compilazione delle Schede Persona da parte dei familiari stessi: il numero dei familiari partecipanti risulta, infatti, inferiore a quello dichiarato dalle persone con PAC (di 1.300 schede). Un esempio per capire: una persona con PAC potrebbe aver dichiarato di frequentare il Club con 4 familiari, in realtà frequenta abitualmente con 1 solo, mentre gli altri 3 partecipano saltuariamente e quindi non hanno compilato la scheda.

**Tabella 19: Distribuzione assoluta e stimata dei familiari. Anni 2007 e 2008**

<b>Schede Persona</b>	<b>ANNO 2007</b>	<b>ANNO 2008</b>
	<b>N.</b>	<b>N.</b>
Familiari dichiarati dalle persone con PAC	5523	3704
Familiari rispondenti	4691	3305
Familiari che frequentano da soli	471	352
<b>Stima numero schede familiari mancanti *</b>	<b>1303</b>	<b>751</b>

\* Calcolate: Familiari dichiarati dalle persone PAC – Schede Familiari - Schede familiari soli



### 2.3.1. I familiari

Le persone che frequentano il Club come familiari di una persona con problemi alcolcorrelati hanno un'età media di 51-52 anni e per il 73% sono di genere femminile (Tab.11-all.).

Più di 1 familiare su 2 ha tra i 50 e di 69 anni, mentre 1 su 3 ha tra i 30 ed i 49 anni, in particolare tra le donne (35% contro 24% dei coetanei).

**Tabella 20: Distribuzione assoluta e percentuale dei familiari rispondenti secondo le classi di età ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Fino a 10 anni	0,5	0,3	15	0,3	0,7	0,1	9	0,3
11-19 anni	4,3	2,8	144	3,2	4,3	2,4	93	2,9
20-24 anni	2,9	2,0	100	2,2	2,0	1,9	62	1,9
25-29 anni	2,7	3,2	139	3,1	2,7	2,8	88	2,7
30-39 anni	8,9	11,6	495	10,9	9,3	11,6	354	11,0
40-49 anni	15,7	24,0	989	21,8	14,9	23,2	675	21,0
50-59 anni	27,9	29,6	1325	29,2	27,5	29,6	931	29,0
60-69 anni	26,5	20,3	996	21,9	26,5	21,2	724	22,6
70 e più anni	10,6	6,4	342	7,5	12,1	7,2	271	8,5
<b>TOTALE</b>	<b>1213</b>	<b>3332</b>	<b>4545</b>	<b>100,0</b>	<b>845</b>	<b>2362</b>	<b>3207</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media (anni)</b>	<b>52</b>	<b>50</b>	<b>51</b>		<b>53</b>	<b>51</b>	<b>52</b>	

L'11% circa dei familiari frequenta il Club da solo/a, senza alcun familiare PAC: la maggior parte sono persone che frequentano da più anni, il 20% circa è vedovo/a, 1 su 3 circa è pensionato/ritirato dal lavoro e 1 donna su 4 è casalinga.

### 2.3.2. Le persone con problemi alcolcorrelati – PAC

Il 76% circa delle persone con PAC che frequenta i Club è di genere maschile (Tab.12-all.) e poco meno di 2 su 3 hanno più di 50 anni, mentre 1 su 4 ha tra i 40 ed i 49 anni (Tab.13-all.).

**Tabella 21: Distribuzione assoluta e percentuale delle persone con PAC rispondenti secondo le classi di età ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Classi di età	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Meno di 24 anni	0,4	0,4	22	0,4	0,5	0,6	24	0,5
25-29 anni	1,2	1,0	72	1,1	1,5	1,4	66	1,5
30-39 anni	10,5	8,0	626	9,9	10,5	6,4	418	9,5
40-49 anni	25,9	23,9	1612	25,4	25,6	24,1	1109	25,3
50-59 anni	30,8	32,6	1981	31,3	30,4	32,8	1358	30,9
60-69 anni	24,0	26,2	1556	24,6	23,4	25,9	1052	24,0
70 e più anni	7,2	7,9	469	7,4	8,1	8,9	362	8,2
<b>TOTALE</b>	<b>4803</b>	<b>1535</b>	<b>6338</b>		<b>3354</b>	<b>1035</b>	<b>4389</b>	
<b>Età media (anni)</b>	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>54</b>		<b>53</b>	<b>55</b>	<b>54</b>	

Le persone con PAC che frequentano i Club sono per la maggior parte coniugate, seguite negli uomini dai celibi e nelle donne dalle vedove.

**Tabella 22: Distribuzione assoluta e percentuale delle persone con PAC rispondenti secondo lo stato civile ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Stato civile	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Celibe/Nubile	27,4	12,6	1527	23,8	28,2	12,7	1090	24,5
Coniugato/a	57,1	54,0	3613	56,3	57,1	54,1	2506	56,4
Separato/a	7,5	9,2	507	7,9	6,8	7,9	312	7,0
Divorziato/a	5,1	7,5	364	5,7	5,3	8,5	269	6,1
Vedovo/a	3,0	16,7	405	6,3	2,6	16,9	266	6,0
<b>TOTALE</b>	<b>4856</b>	<b>1560</b>	<b>6416</b>	<b>100,0</b>	<b>3402</b>	<b>1041</b>	<b>4443</b>	<b>100,0</b>

Anche il titolo di studio differenzia i generi: tra gli uomini poco meno della metà ha conseguito il diploma di scuola media inferiore, mentre tra le donne più di 1 su 3 possiede al massimo la licenza elementare.

**Tabella 23: Distribuzione assoluta e percentuale delle persone con PAC rispondenti secondo il titolo di studio ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Titolo di studio conseguito	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Nessuno	0,9	0,9	58	0,9	0,9	0,6	37	0,8
Licenza elementare	28,2	34,4	1894	29,7	27,4	34,0	1283	29,0
Scuola media inferiore	45,3	35,1	2730	42,8	46,6	39,4	1988	44,9
Qualifica prof. triennale	10,6	10,7	679	10,6	11,2	10,4	488	11,0
Diploma scuola superiore	12,8	15,1	852	13,4	11,9	13,3	542	12,2
Laurea breve	0,4	1,0	34	0,5	0,3	0,6	17	0,4
Laurea	1,8	2,8	132	2,1	1,6	1,7	73	1,6
<b>TOTALE</b>	<b>4834</b>	<b>1545</b>	<b>6379</b>	<b>100,0</b>	<b>3392</b>	<b>1036</b>	<b>4428</b>	<b>100,0</b>

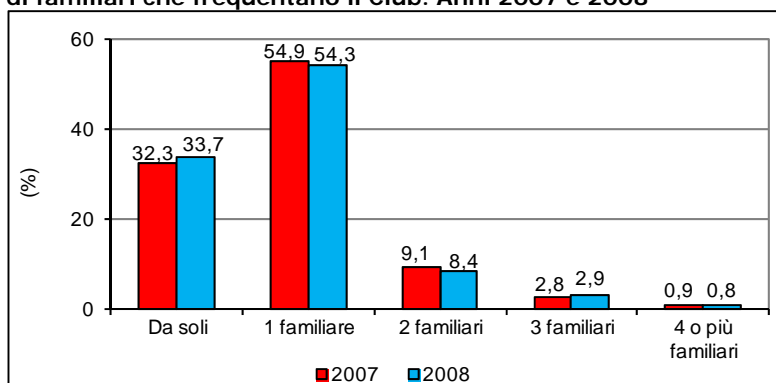
Poco meno della metà delle persone con PAC è occupata, mentre il 36% è pensionato, condizione particolarmente presente tra gli uomini. Tra le donne il 37% svolge l'attività di casalinga.

**Tabella 24: Distribuzione assoluta e percentuale delle persone con PAC secondo la condizione occupazionale ed il genere. Anni 2007 e 2008**

Condizione occupazionale	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	%	%	N.	%	%	%	N.	%
Occupato	54,8	26,5	3065	47,9	54,1	23,6	2080	46,9
In cerca di occupazione	4,5	3,9	276	4,3	5,5	5,2	239	5,4
Casalinga	0,5	36,5	588	9,2	0,2	36,7	388	8,8
Studente	0,1	0,3	9	0,1	0,1	0,6	10	0,2
Pensionato	38,0	28,5	2282	35,7	37,7	28,4	1576	35,5
Altro	2,2	4,4	175	2,7	2,4	5,6	141	3,2
<b>TOTALE</b>	<b>4845</b>	<b>1550</b>	<b>6395</b>	<b>100,0</b>	<b>3394</b>	<b>1040</b>	<b>4434</b>	<b>100,0</b>

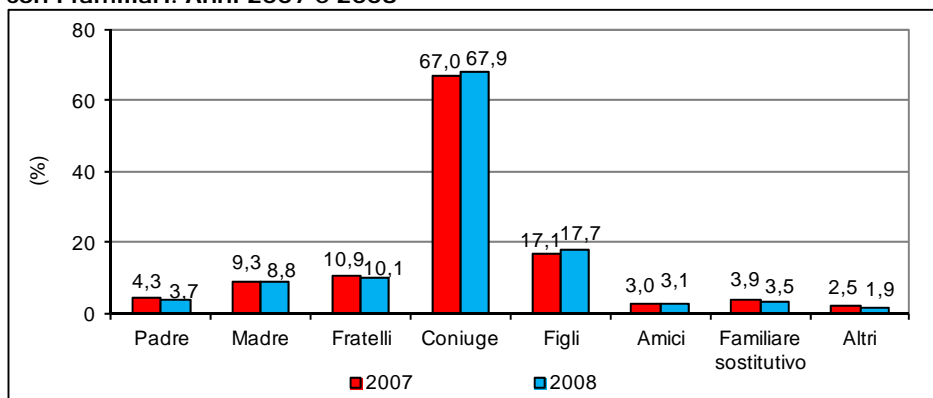
Il 54% delle persone con PAC frequenta abitualmente il Club con 1 solo familiare, il 9% circa lo fa con due e circa 1/3 partecipa da solo/a (Figura 12). La condizione di frequentare abitualmente da soli si evidenzia in particolar modo tra le donne (nel 2007, 34% contro il 32% degli uomini; nel 2008, 36% contro il 33% degli uomini) e tra chi frequenta da più anni (33% nel 2007 e 35% nel 2008 contro il 29% dei nuovi in entrambe le annualità).

**Figura 12: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo il numero di familiari che frequentano il Club. Anni 2007 e 2008**



Tra coloro che partecipano con i familiari, la maggior parte frequenta con il coniuge/convivente e meno di 1 su 5 lo fa con i figli. Se si considera la famiglia di origine, il 10% delle persone con PAC frequenta con la madre e in egual percentuale con i fratelli/sorelle, mentre il 4% circa lo fa con il padre<sup>7</sup>.

**Figura 13: Distribuzione percentuale delle persone con PAC che frequentano con i familiari. Anni 2007 e 2008**

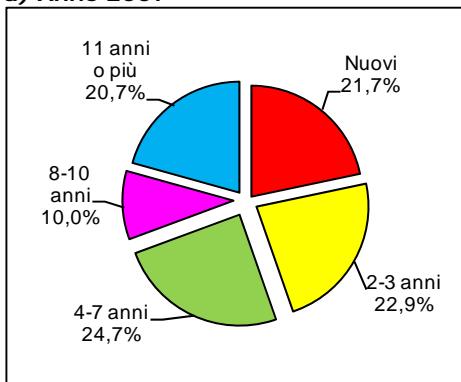


<sup>7</sup> La domanda presupponeva la possibilità di risposte multiple e le percentuali, quindi, sono state calcolate sulle risposte fornite a ciascuna opzione di risposta.

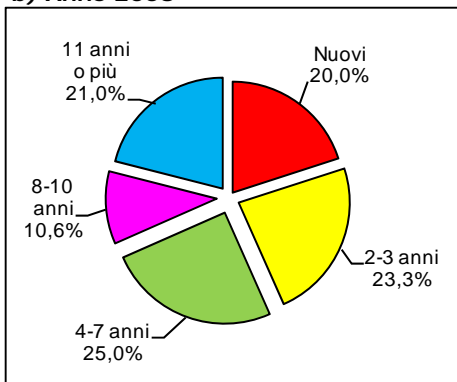
Il 22% nel 2007 ed il 20% nel 2008 delle persone con PAC ha iniziato a frequentare il Club durante l'anno, mentre 1 persona su 5 circa partecipa da 11 o più anni.

**Figura 14: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo il numero di anni di permanenza nei Club**

**a) Anno 2007**



**b) Anno 2008**



Il tempo medio di permanenza nel Club (calcolato escludendo le nuove persone con PAC) è di circa 8 anni (Tab.14-all.).

Mediamente le persone con problemi alcolcorrelati hanno iniziato a frequentare il Club a 48 anni, età che tra le donne raggiunge i 50 anni.



### 3. GLI EFFETTI DELLA PERMANENZA AL CLUB

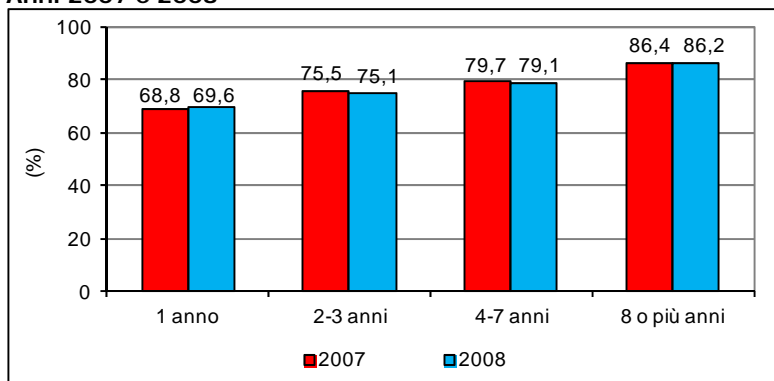
Per approfondire gli effetti prodotti dalla permanenza nel Club si è ritenuto opportuno dividere le persone in 4 sottogruppi: coloro che frequentano da non più di un anno (nuovi), chi frequenta da 2 a 3 anni, quelli da 4 a 7 anni ed infine quelli da 8 o più anni.

L'analisi si riferisce dapprima all'insieme delle persone che frequentano i Club (componenti familiari) e, di seguito, ai familiari e alle persone con PAC.

#### 3.1. I componenti familiari

Nella maggior parte delle abitazioni delle persone che frequentano i Club non sono presenti le bevande alcoliche (77-79%), soprattutto in quelle di chi frequenta da più tempo.

**Figura 15: Distribuzione percentuale dei componenti familiari nelle cui abitazioni NON sono presenti alcolici secondo gli anni di permanenza nel Club. Anni 2007 e 2008**

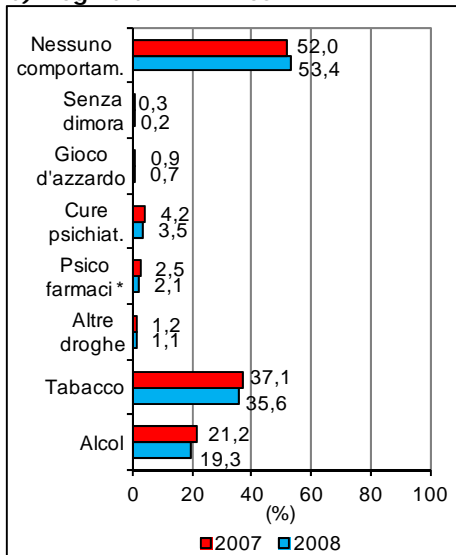
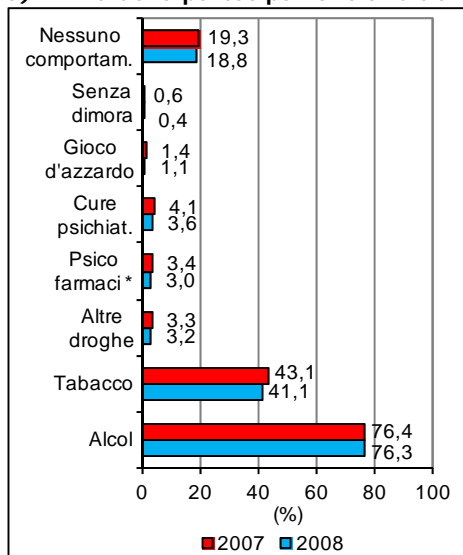


Nel corso degli "ultimi 30 giorni", il 60% dei componenti familiari non ha adottato alcun comportamento problematico, l'8% ha assunto alcolici ed oltre 1/3 ha fumato sigarette<sup>8</sup>, percentuali che risultano di gran lunga inferiori rispetto al quadro riferito a "prima" dell'ingresso.

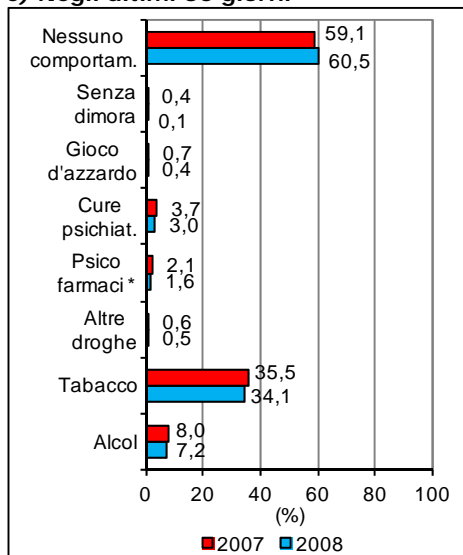
<sup>8</sup> La domanda presupponeva la possibilità di risposte multiple e le percentuali, quindi, sono state calcolate sulle risposte fornite a ciascuna opzione di risposta.

**Figura 16: Distribuzione percentuale dei componenti familiari secondo i comportamenti problematici adottati. Anni 2007 e 2008**

**a) Prima della partecipazione al Club    b) Negli ultimi 12 mesi**



**c) Negli ultimi 30 giorni**

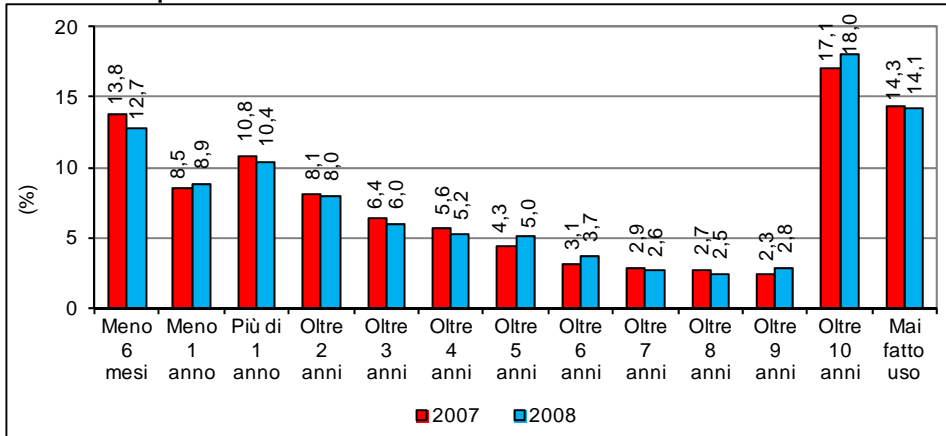


\*= uso di psicofarmaci senza prescrizione medica



Poco meno di 1 componente familiare su 5 ha riferito di aver interrotto il consumo alcolico da 10 e più anni, mentre per il 22% la sospensione è più recente, da meno di 1 anno (percentuale del tutto simile a quella dei nuovi componenti familiari).

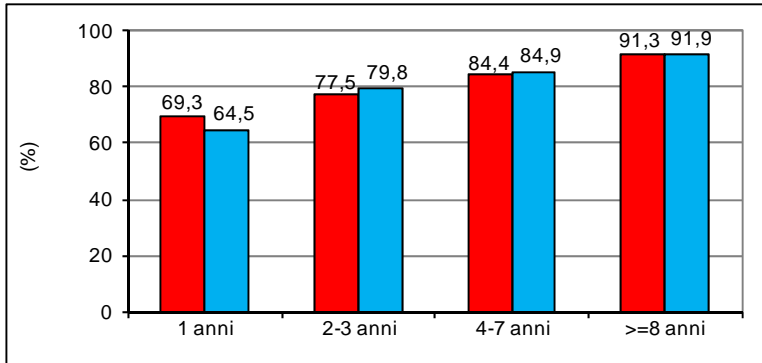
**Figura 17: Distribuzione percentuale dei componenti familiari secondo gli anni riferiti di sospensione del consumo di alcol. Anni 2007 e 2008**



L'82% circa dei componenti familiari ha informato il medico di base della propria frequentazione al Club: tra i nuovi lo ha fatto il 69% nel 2007 ed il 64,5% nel 2008.

Tra chi frequenta da più anni le percentuali aumentano (85% nel 2007 e 86% nel 2008) raggiungendo oltre il 91% tra coloro che frequentano il Club da 8 o più anni.

**Figura 18: Distribuzione percentuale dei componenti familiari secondo che hanno informato il proprio medico di base secondo gli anni di permanenza al Club. Anni 2007 e 2008**

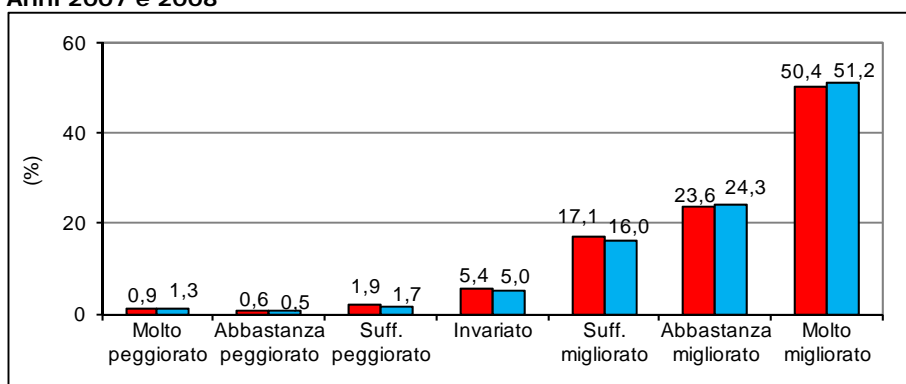


### L'autovalutazione del cambiamento dello stile di vita

La metà circa dei componenti familiari valuta molto positivamente il cambiamento del proprio stile di vita avvenuto negli ultimi 12 mesi (attribuisce un punteggio superiore a 7 in una scala di valutazione compresa tra -10 e +10).

Nei Club delle regioni Calabria, Lazio e Marche le persone che valutano molto positivamente tale cambiamento risultano in percentuale superiore alla media nazionale (Tab. 15-all.).

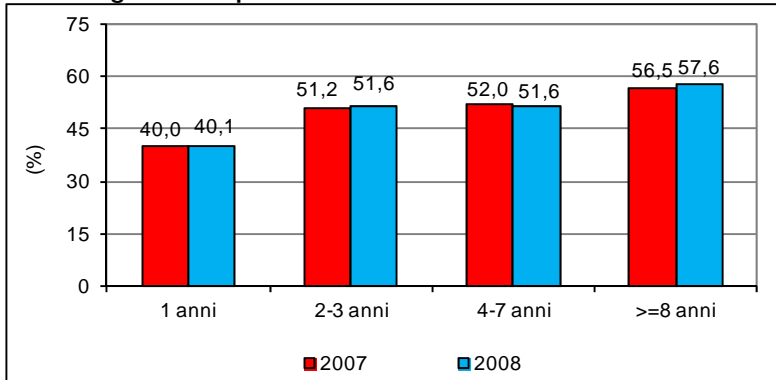
**Figura 19: Distribuzione percentuale dei componenti familiari secondo la valutazione attribuita al cambiamento del proprio stile di vita. Anni 2007 e 2008**



Punteggi attribuiti: Molto peggiorato= da -10 a -8; Abbastanza peggiorato= da -7 a -6; Suff. peggiorato=da -5 a -1; Invariato=0; Suff. migliorato=da +1 a +5; Abbastanza migliorato= da +6 a +7; Molto migliorato= da +8 a +10

La valutazione positiva del cambiamento è strettamente associata agli anni di permanenza al Club: la percentuale di chi valuta molto positivamente il proprio cambiamento tende a crescere in corrispondenza dell'aumentare degli anni di permanenza nel Club.

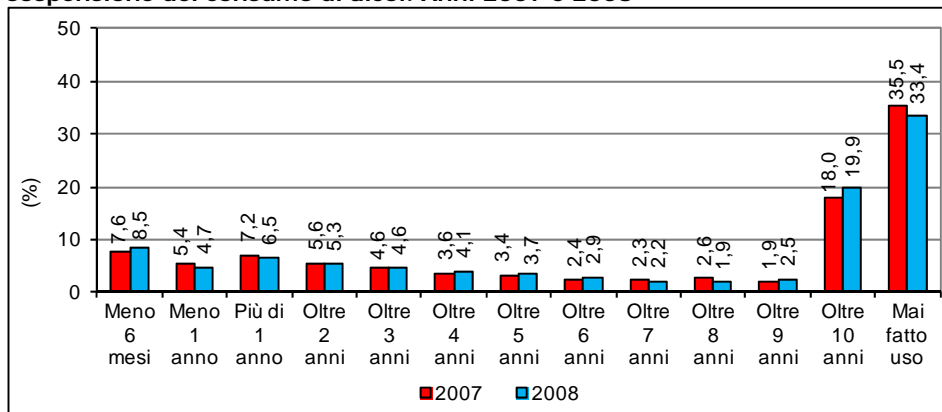
**Figura 20: Distribuzione percentuale dei componenti familiari che hanno valutato MOLTO positivamente il cambiamento del proprio stile di vita, secondo gli anni di permanenza nei Club. Anni 2007 e 2008**



### 3.2. I familiari

Poco più di 1/3 dei familiari di 15 anni e più ha riferito di non aver mai utilizzato alcolici e poco meno di 1 su 5 ne ha sospeso il consumo da oltre 10 anni.

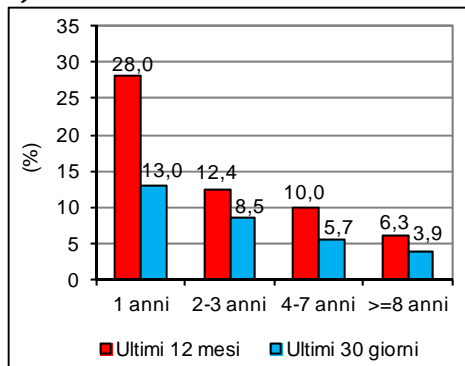
**Figura 21: Distribuzione percentuale dei FAMILIARI secondo gli anni riferiti di sospensione del consumo di alcol. Anni 2007 e 2008**



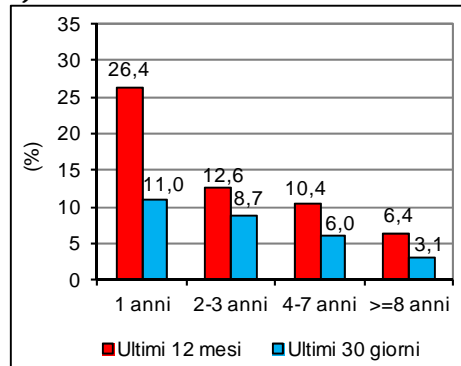
Il 14% nel 2007 ed il 13% nel 2008 dei familiari riferisce di aver utilizzato alcolici “negli ultimi 12 mesi” ed il 7 e 6% “negli ultimi 30 giorni” dei rispettivi anni. Il consumo recente di alcolici è direttamente associato agli anni di permanenza al Club: all’aumentare di questi diminuisce la percentuale di chi ha assunto alcolici “nell’ultimo anno” e “negli ultimi 30 giorni”.

**Figura 22: Distribuzione percentuale dei FAMILIARI secondo gli anni permanenza nel Club ed il consumo di alcol**

a) Anno 2007



b) Anno 2008



### **3.3. Le persone con PAC**

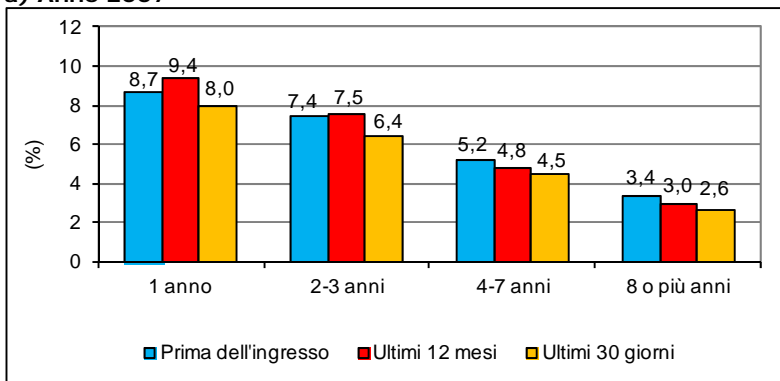
#### *Il ricorso alle cure psichiatriche*

Nel complesso, "prima" della partecipazione al Club il 5% delle persone con PAC è stato sottoposto a cure psichiatriche, percentuale che rimane sostanzialmente invariata "negli ultimi 12 mesi" e "negli ultimi 30 giorni" (rispettivamente 5% e 4%).

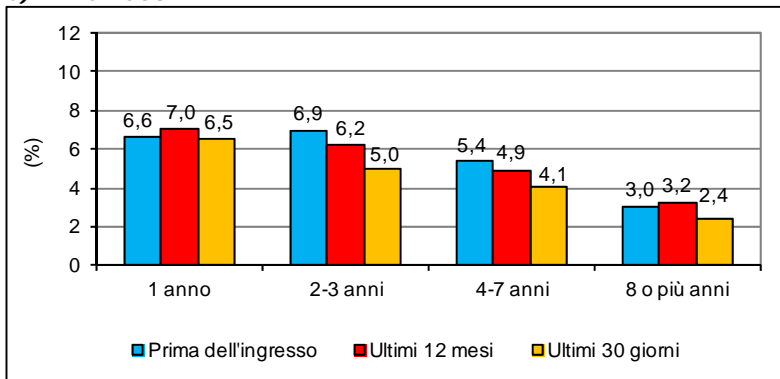
Se si considerano le persone con PAC sulla base degli anni di permanenza al Club, si osserva che tra chi frequenta da 8 o più anni, la percentuale di chi ha seguito cure psichiatriche "prima dell'ingresso" è inferiore a quella degli altri gruppi, soprattutto a quella dei nuovi. Queste differenze si osservano se si fa riferimento sia agli "ultimi 12 mesi" sia agli "ultimi 30 giorni".

Questo aspetto evidenzia e conferma il fatto che, sempre più frequentemente e nel corso degli ultimi anni, ai Club accedono persone che, oltre al consumo problematico di alcol, presentano altre problematiche complesse, comprese quelle psichiatriche.

**Figura 23: Distribuzione percentuale delle persone con PAC sottoposte a cure psichiatriche secondo i periodi di riferimento e gli anni di permanenza al Club**  
**a) Anno 2007**



**b) Anno 2008**



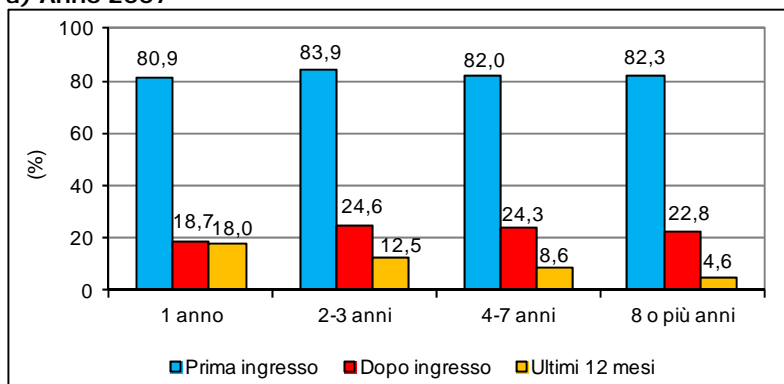
### L'accesso alle strutture alcolologiche ambulatoriali ed ospedaliere

La quasi totalità delle persone con PAC ha fatto ricorso alle Unità di Alcologia dei Servizi pubblici per le Dipendenze (SerT), quota che si riduce in modo sostanziale negli "ultimi 12 mesi", anche tra i nuovi.

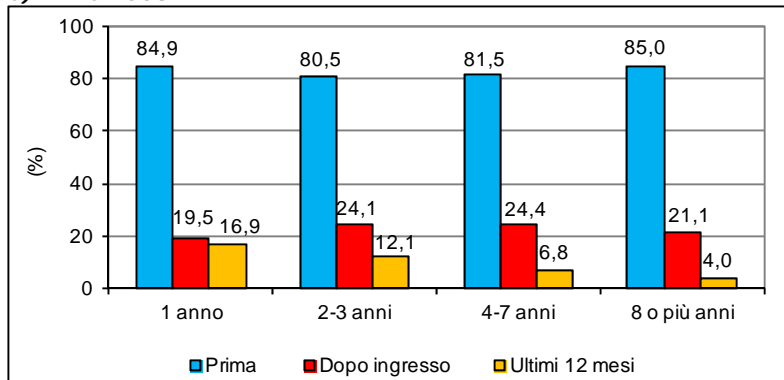
Se il ricorso alle strutture alcolologiche ambulatoriali "prima" e "dopo" l'ingresso al Club risulta simile nei 4 sottogruppi di persone con PAC, rispetto agli "ultimi 12 mesi" le percentuali più elevate si riscontrano tra i nuovi e tra chi frequenta da non più di 3 anni.

**Figura 24: Distribuzione percentuale delle persone con PAC che hanno fatto ricorso alle Unità di Alcologia – SerT secondo i periodi di riferimento e gli anni di permanenza al Club**

**a) Anno 2007**



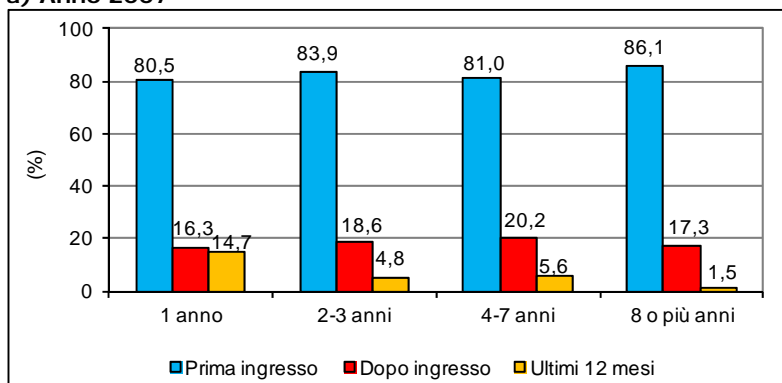
**b) Anno 2008**



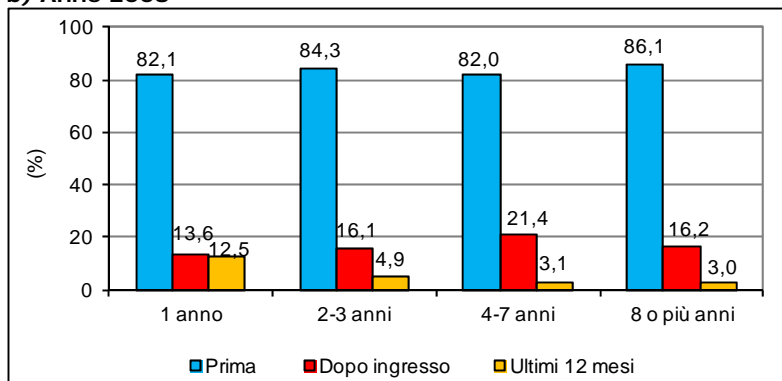
Stesso quadro si presenta quando si considerano gli accessi ai reparti ospedalieri di Alcologia: se la quasi totalità delle persone con PAC si è rivolta a questi reparti “prima” dell’ingresso al Club, durante la frequentazione la quota si riduce in modo sostanziale, attestandosi negli “ultimi 12 mesi” a meno del 15% tra coloro che frequentano al massimo da 1 anno.

**Figura 25: Distribuzione percentuale delle persone con PAC che hanno fatto ricorso ai reparti alcolologici ospedalieri secondo i periodi di riferimento e gli anni di permanenza al Club**

**a) Anno 2007**



**b) Anno 2008**





### 3.4. Le persone con PAC che frequentano il Club da più anni

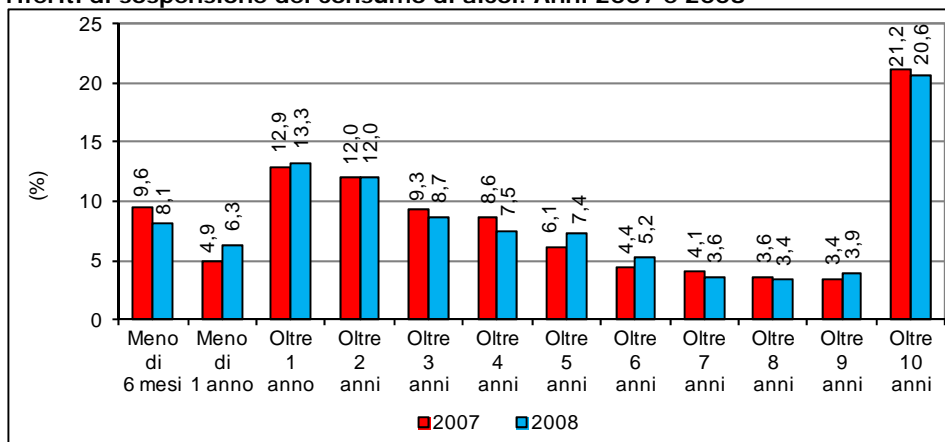
Per contenere l'effetto prodotto dalle persone entrate durante l'anno di rilevazione, le analisi che seguono si riferiscono alle **persone che frequentano da più anni**.

Per l'analisi riferita alle nuove persone si rimanda al Cap. 4 -L'analisi dei nuovi membri del Club dal 2005 al 2008.

#### *Il consumo di alcolici*

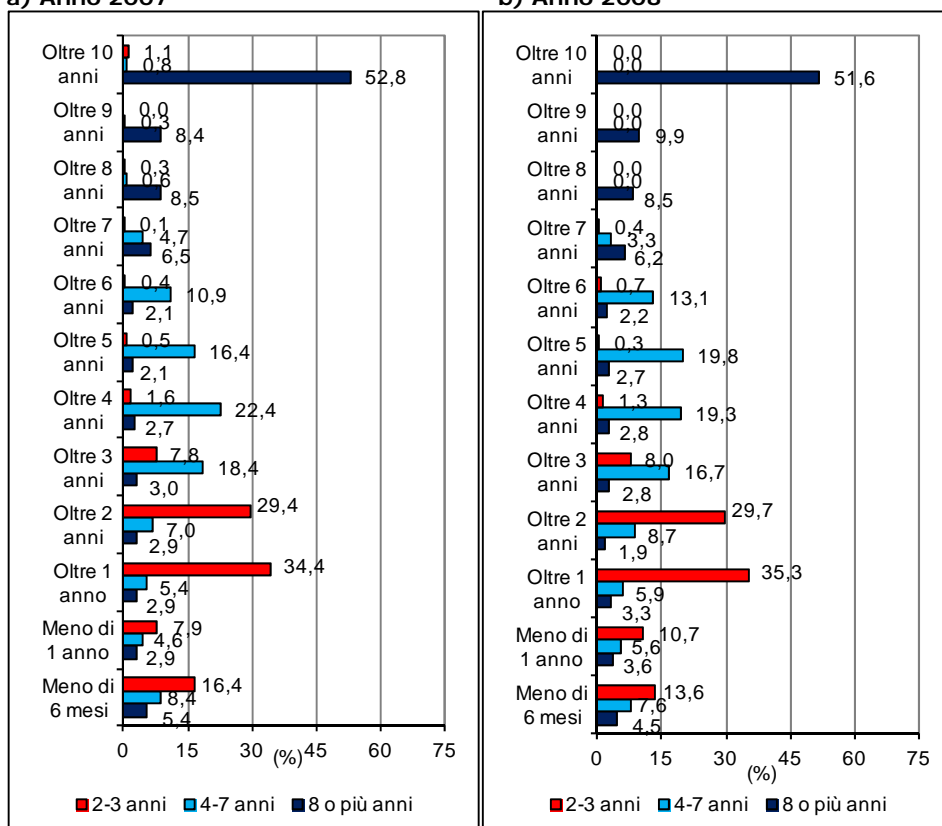
Tra le persone con PAC che frequentano da più anni, il 21% riferisce di aver sospeso il consumo di alcol da oltre 10 anni, mentre poco più del 14% da meno di 1 anno. Nello specifico, il 39% circa riferisce di aver sospeso l'assunzione di alcol da non più di 3 anni, il 28% da 3 a 7 anni ed il 32% da 7 a 10 anni.

**Figura 26: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo gli anni riferiti di sospensione del consumo di alcol. Anni 2007 e 2008**



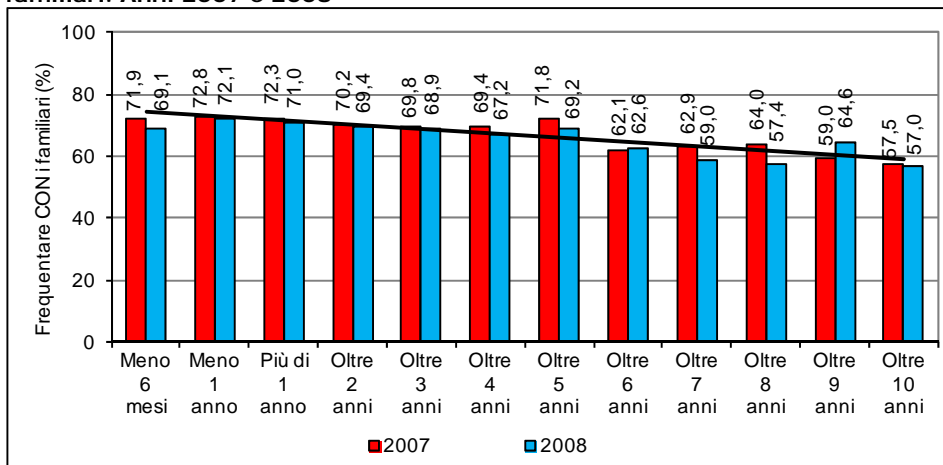
La sospensione del consumo di alcol risulta correlata agli anni di permanenza nel Club: il 64% di chi frequenta da 2-3 anni riferisce di non consumare alcolici da non più di 3 anni, così come per il 68% di chi frequenta da 4-7 anni la sospensione corrisponde a 3-7 anni. Tra coloro che frequentano il Club da 8 o più anni, il 70% ha sospeso il consumo di alcol da oltre 8 anni, mentre l'8% circa ne riferisce un periodo inferiore ad 1 anno.

**Figura 27: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo gli anni riferiti di sospensione del consumo di alcol e gli anni di permanenza al Club**  
**a) Anno 2007** **b) Anno 2008**



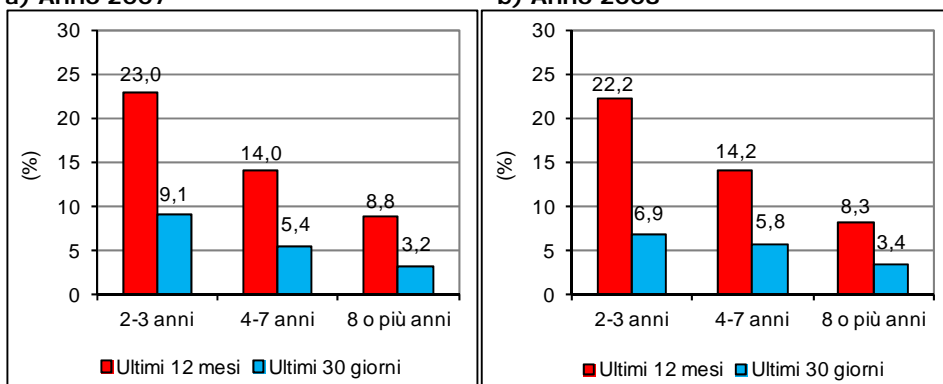
E' interessante evidenziare che all'aumentare degli anni di sospensione del consumo di alcol corrisponde un decremento della frequentazione del Club con i familiari, evidenziabile in particolar modo al raggiungimento del 6° anno di sospensione del consumo.

**Figura 28: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo gli anni riferiti di sospensione del consumo di alcol e la frequentazione del Club CON i familiari. Anni 2007 e 2008**



Rispetto al consumo recente di alcolici, il 15% delle persone con PAC riferisce di averne utilizzato "nell'ultimo anno" ed il 6% "negli ultimi 30 giorni". Il consumo di alcol durante la frequentazione riguarda tutti i gruppi di persone con PAC ed è direttamente correlato agli anni di permanenza: all'aumentare di questi ultimi diminuisce la quota di chi recentemente ha assunto alcolici.

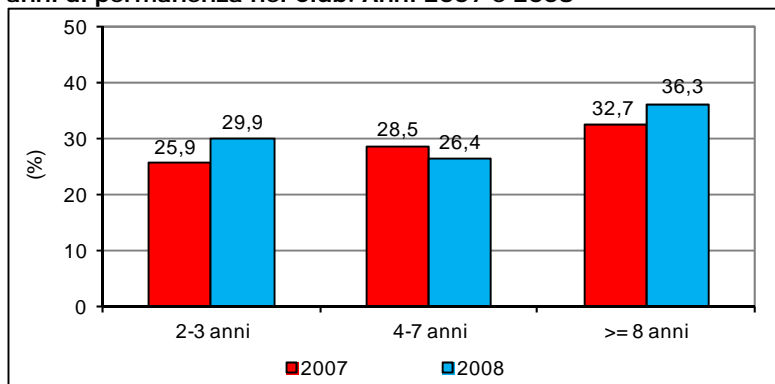
**Figura 29: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo il consumo recente di alcol e gli anni permanenza nel Club**  
**a) Anno 2007** **b) Anno 2008**



Soffermando l'attenzione sulle persone con PAC che hanno consumato alcolici "negli ultimi 12 mesi", si evidenzia che all'aumentare degli

anni di permanenza aumenta la percentuale di chi frequenta da solo: la percentuale di chi recentemente ha consumato alcol e frequenta da solo/a risulta superiore tra coloro che sono al Club da 8 o più anni. Proprio tra questi ultimi si rileva, peraltro, la quota più elevata di persone con PAC che frequentano da sole.

**Figura 30: Distribuzione percentuale delle persone con PAC che hanno consumato alcolici negli ultimi 12 mesi e che frequentano da sole secondo gli anni di permanenza nel Club. Anni 2007 e 2008**



La tendenza ad assumere comportamenti problematici

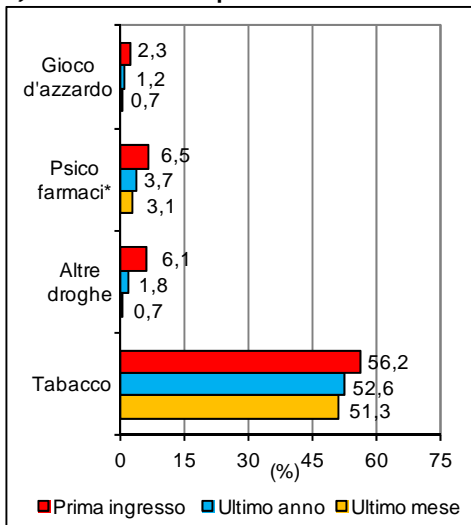
Il 55% delle persone con PAC ha riferito di aver adottato altri comportamenti problematici "prima dell'ingresso", percentuale che scende al 44% se si considerano gli "ultimi 12 mesi" e al 42% negli "ultimi 30 giorni".

Come già rilevato per le cure psichiatriche, le percentuali riferite a chi ha utilizzato psicofarmaci senza prescrizione medica, a chi ha consumato altre droghe e a chi ha giocato d'azzardo risultano superiori nel gruppo di persone con PAC che frequentano il Club da 2-3 anni.

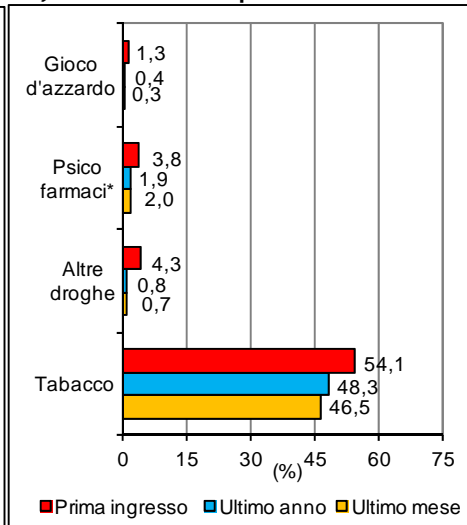
Se "prima" dell'ingresso al Club le quote di fumatori risultavano del tutto simili nei 3 gruppi di persone con PAC, "negli ultimi 12 mesi" e "nell'ultimo mese" la quota si riduce in modo sostanziale tra chi frequenta da 8 anni o più (Figura 31 per l'anno 2007; Figura 32 per l'anno 2008).

**Figura 31: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo i comportamenti problematici adottati e gli anni tempo di permanenza al Club. Anno 2007**

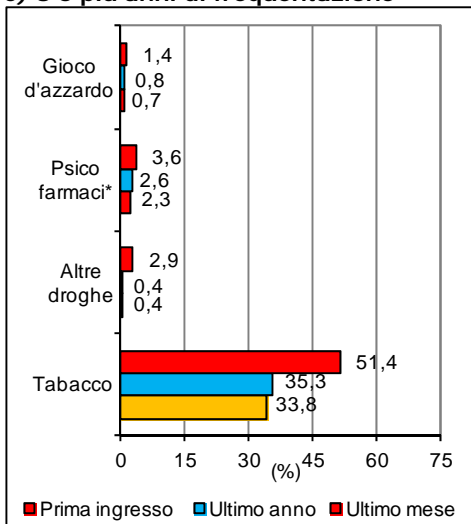
**a) 2-3 anni di frequentazione**



**b) 4-7 anni di frequentazione**



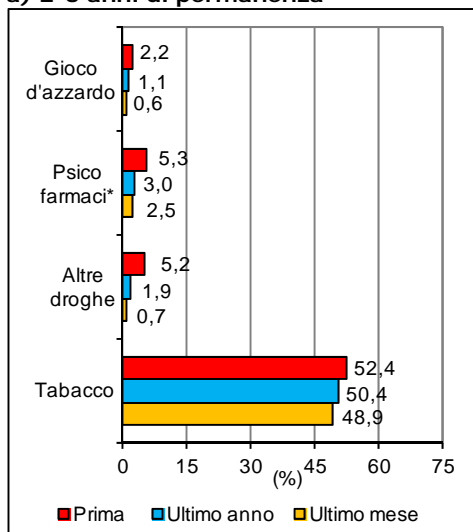
**c) 8 o più anni di frequentazione**



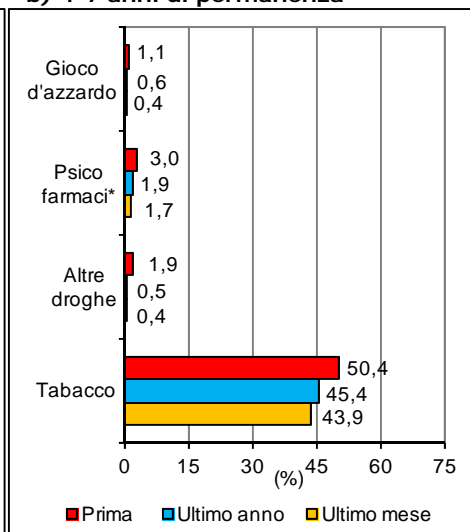
\* = uso di psicofarmaci senza prescrizione medica

**Figura 32: Distribuzione percentuale delle persone con PAC secondo i comportamenti problematici adottati e gli anni tempo di permanenza al Club. Anno 2008**

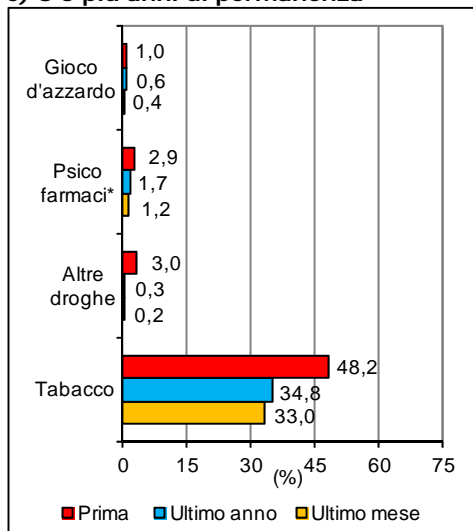
**a) 2-3 anni di permanenza**



**b) 4-7 anni di permanenza**



**c) 8 o più anni di permanenza**



\*= uso di psicofarmaci senza prescrizione medica

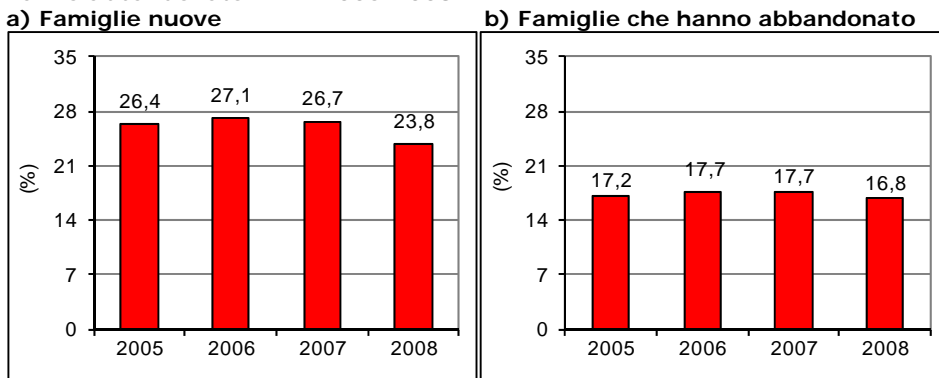
#### 4. L'ANALISI DEI NUOVI MEMBRI DAL 2005 AL 2008

Di seguito si propone l'analisi riferita ai nuovi membri, a coloro cioè che hanno iniziato a frequentare i Club negli anni dal 2005 al 2008.

##### 4.1. Le famiglie

Nel corso del quadriennio la percentuale delle famiglie nuove passa dal 26 al 24%, mentre quelle che hanno "abbandonato" (rispetto alle famiglie che nell'anno precedente a quello di indagine hanno frequentato i Club) si mantiene costante intorno al 17-18%.

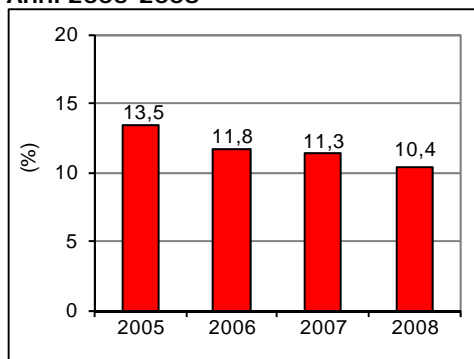
**Figura 33: Distribuzione percentuale delle nuove famiglie e di quelle che hanno abbandonato. Anni 2005-2008**



## 4.2. I servitori-insegnanti

Nel 2005 la quota dei nuovi servitori-insegnanti è pari al 13,5% per raggiungere il 10% nel 2008.

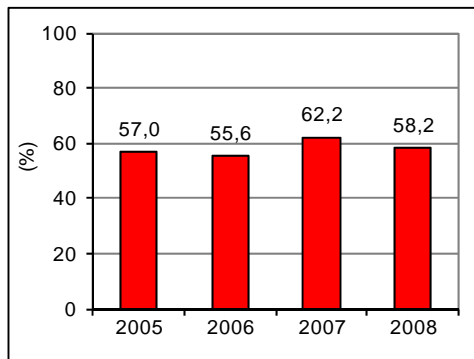
**Figura 34: Distribuzione percentuale dei nuovi servitori-insegnanti. Anni 2005-2008**



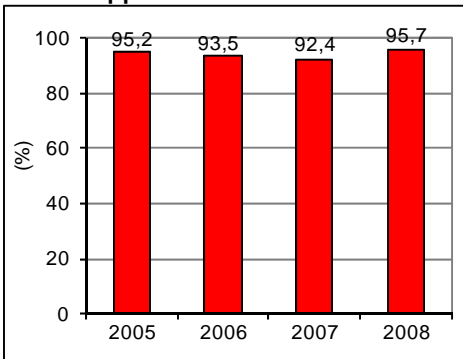
Poco più della metà frequenta o ha frequentato il Club in quanto componente di una famiglia con problemi alcolcorrelati; di questi, in tutti gli anni, oltre il 92% ha frequentato il Club di appartenenza nell'ultimo anno.

**Figura 35: Distribuzione percentuale dei nuovi servitori-insegnanti che partecipano/hanno partecipato ai Club in quanto membri familiari. Anni 2005-2008**

**a) Nuovi servitori-insegnanti che sono/sono stati componenti familiari in un Club**



**b) Nuovi servitori-insegnanti che nell'ultimo anno hanno frequentato il Club di appartenenza**



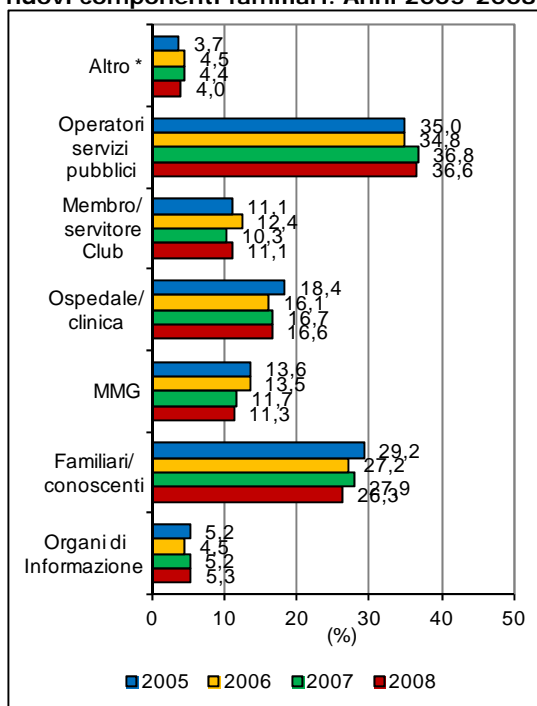


### 4.3. I componenti familiari

I componenti familiari che hanno iniziato a frequentare il Club nell'anno di indagine rappresentano il 23% nel 2005 ed il 20% nel 2008. L'età media di questi si mantiene intorno ai 48 anni senza alcuna differenza tra i generi.

Nel corso degli anni la percentuale dei nuovi componenti familiari che ha ricevuto le prime informazioni sui Club dagli operatori socio-sanitari si mantiene intorno al 35-37%, mentre diminuisce leggermente quella di chi ha ricevuto informazioni dal proprio medico di base, che dal 14% circa nel 2005 passa all'11% nel 2008.

**Figura 36: Distribuzione percentuale delle fonti di informazioni ricevute dai nuovi componenti familiari. Anni 2005-2008**

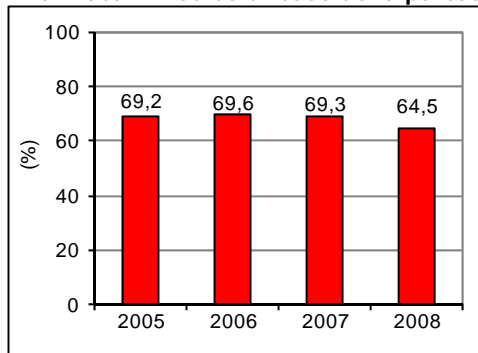


\* = Professionista privato; Sacerdote/religioso; Altro

Se dal 2005 al 2007 la percentuale dei nuovi componenti familiari che ha informato il medico di base della propria partecipazione al Club si mantiene intorno al 69%, nel 2008 raggiunge il 64,5%, da mettere in

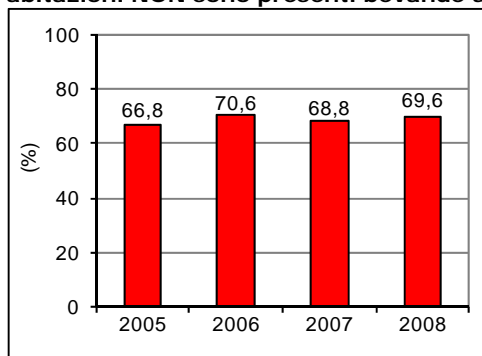
relazione al decremento della quota di persone che ha ricevuto informazioni dal proprio medico.

**Figura 37: Distribuzione percentuale dei nuovi componenti familiari che hanno informato il medico di base della partecipazione al Club. Anni 2005-2008**



Il 69-70% circa dei nuovi componenti familiari ha dichiarato che a casa propria non sono presenti bevande alcoliche.

**Figura 38: Distribuzione percentuale dei nuovi componenti familiari nelle cui abitazioni NON sono presenti bevande alcoliche. Anni 2005-2008**



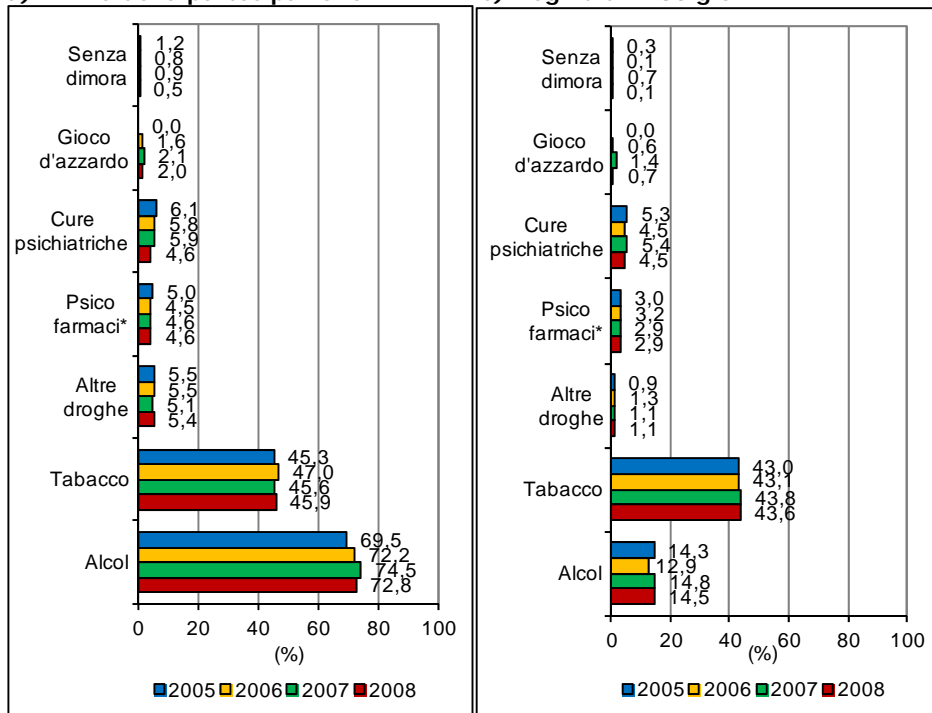
In tutti gli anni di rilevazione si osserva che, se "prima" dell'ingresso al Club il 72-74% dei nuovi componenti familiari assumeva bevande alcoliche, "negli ultimi 30 giorni" tale percentuale si riduce e raggiunge il 13-14%.

La riduzione, seppur riferita ad una ridotta quota di persone, si osserva anche rispetto al consumo sia di altre droghe sia di psicofarmaci senza controllo medico.

**Figura 39: Distribuzione percentuale dei nuovi componenti familiari secondo i comportamenti problematici adottati. Anni 2005-2008**

**a) Prima della partecipazione**

**b) Negli ultimi 30 giorni**



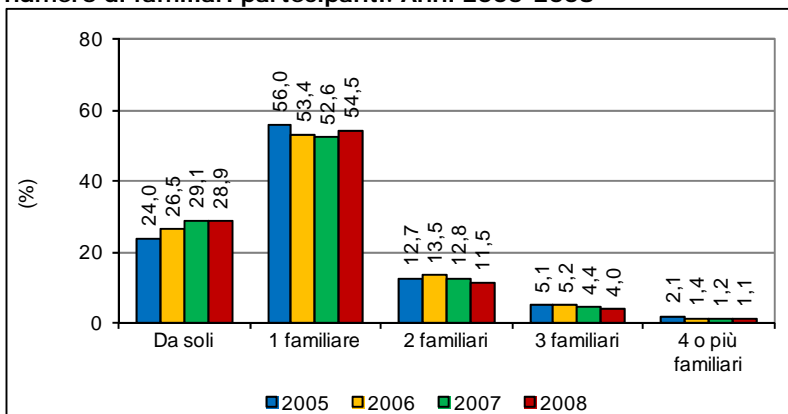
\* = uso di psicofarmaci senza prescrizione medica

#### 4.4. Le persone con PAC ed i familiari

Le nuove persone con PAC nel corso degli anni passano dal 54% a 58%.

Rispetto alle modalità di frequentazione del Club, si osserva un aumento della percentuale delle persone che partecipano abitualmente da sole (dal 24 al 29%).

**Figura 40: Distribuzione percentuale delle nuove persone con PAC secondo il numero di familiari partecipanti. Anni 2005-2008**

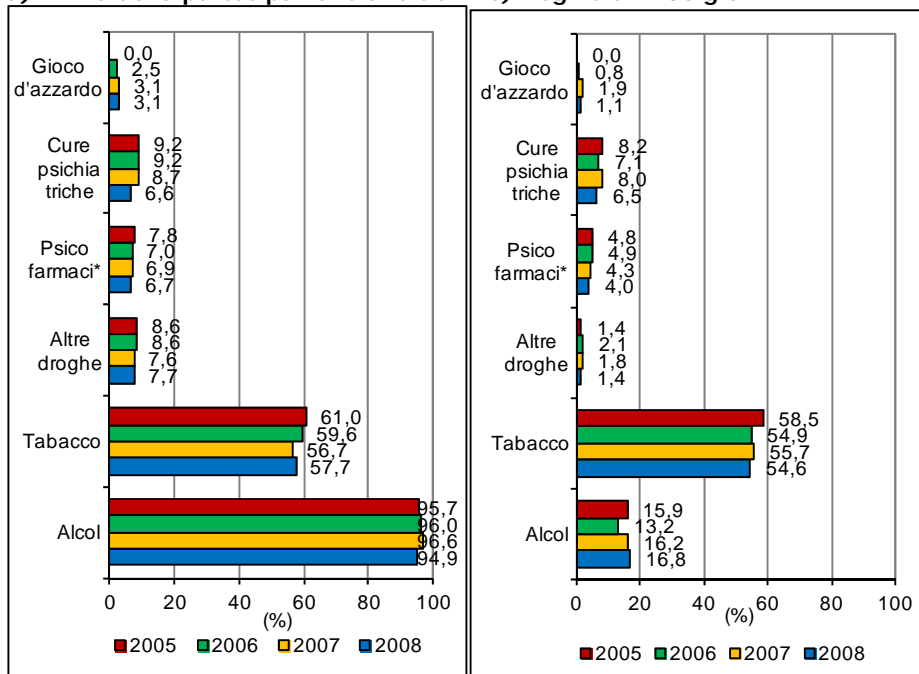


Le figure sotto riportate evidenziano l'effetto positivo prodotto dal Club sulla riduzione, oltre che del consumo di alcol, anche dell'assunzione di altre droghe e/o di psicofarmaci senza prescrizione medica.

**Figura 41: Distribuzione percentuale delle nuove persone con PAC secondo i comportamenti problematici adottati. Anni 2005-2008**

**a) Prima della partecipazione ai Club**

**b) Negli ultimi 30 giorni**

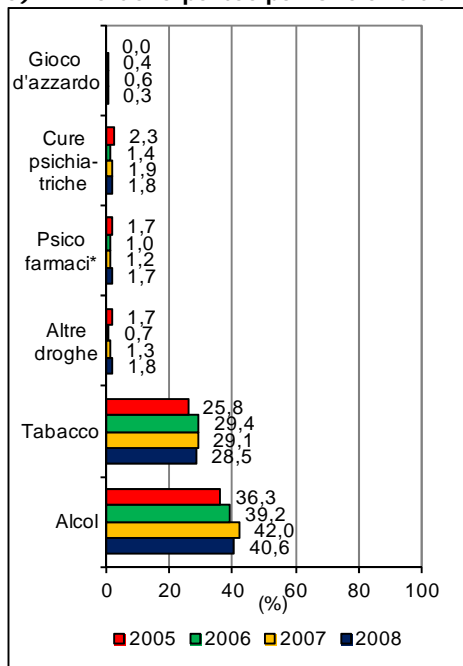


\* = uso di psicofarmaci senza prescrizione medica

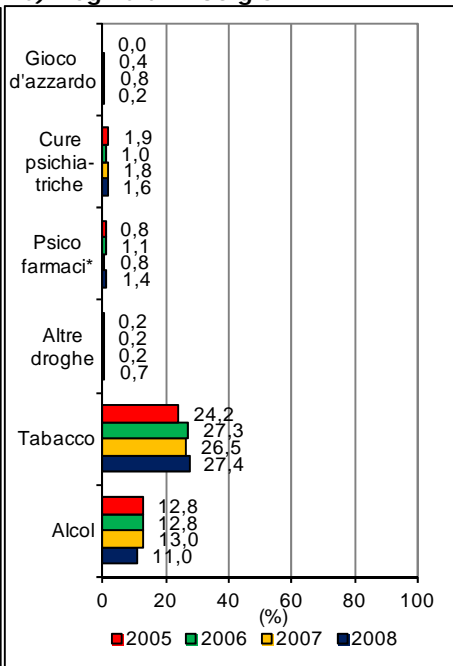
La frequentazione del Club si riflette in modo positivo anche sui nuovi familiari, soprattutto rispetto alla sospensione del consumo di alcolici.

**Figura 42: Distribuzione percentuale dei comportamenti problematici adottati dai FAMILIARI. Anni 2005-2008**

**a) Prima della partecipazione ai Club**



**b) Negli ultimi 30 giorni**



\* = uso di psicofarmaci senza prescrizione medica

## 5. ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Anche per il biennio 2007-2008 la Banca Dati appare particolarmente utile per offrire spunti di riflessione sui Club Alcolologici Territoriali (CAT) in Italia. I dati raccolti purtroppo risentono delle, non recenti, difficoltà di raccolta e compilazione delle schede distribuite sul territorio nazionale. Infatti in questa indagine, come in altre precedenti, alcune regioni sono assenti ed altre hanno fornito dati insufficienti.

Nonostante questa doverosa premessa i dati ottenuti rappresentano senza dubbio un importante punto fermo per l'analisi della situazione e dell'andamento del modello ecologico-sociale del prof. Hudolin.

Il **sistema ecologico-sociale nazionale** evidenzia alcune peculiarità degne di nota.

Innanzitutto le percentuali delle fasce di età delle persone che hanno partecipato alle indagini (famiglie e servitori-insegnanti) mostrano una forte differenza se confrontate con la distribuzione anagrafica della popolazione residente nelle stesse regioni. In particolare nel mondo dei Club sono sovrarappresentate le fasce di età dai 40 ai 69 anni, rispetto alle percentuali della popolazione residente.

Questo ci indica che in termini ecologico-sociali la strada da percorrere è quella di un sempre maggiore coinvolgimento dei giovani per quanto riguarda sia l'impegno come servitori-insegnanti sia la frequenza al Club per i propri disagi alcolcorrelati e quelli delle loro famiglie.

Alcune esperienze consolidate (rapporti con le Commissioni Mediche Locali Patenti, interventi nella comunità locale e nelle scuole, presenza di classi di giovani studenti ai corsi di sensibilizzazione, ecc.) mostrano la giusta direzione dell'impegno dei membri dei Club per il futuro. Essendo parte della comunità locale i Club dovrebbero esserne lo specchio anche in termini di rappresentatività delle varie generazioni al loro interno. Se ciò non si realizza, il rischio è un progressivo invecchiamento e alienazione dalla comunità stessa.

Appare comunque stabile nel 2007-2008 la percentuale di nuovi Club per anno anche se con un leggero calo nel 2008 (anno di difficile valutazione per il più esiguo numero di schede). Le percentuali dei nuovi Club, rilevate nei dati 2000-2002,<sup>9</sup> risultano sovrapponibili alle attuali mantenendosi intorno al 4% ogni anno.

---

<sup>9</sup> Pubblicazioni a cura di G. Guidoni e A. Tilli, relativamente alla Banca Dati Nazionale: DATA CLUB 2000 – DATA CLUB 2001 - DATA CLUB 2002.

Particolarmente positivo il dato che il 65% dei membri di Club (servitori-insegnanti e famiglie) non supera i 6 Km per recarsi al Club. Un buon segnale di radicamento territoriale delle comunità multifamiliari.

Come per l'intero sistema così anche per i **servitori insegnanti** l'età media è di 52 anni e per la metà di genere femminile. Le persone sotto i 40 anni che svolgono questo ruolo sono il 17% nel 2007 e il 18,5% nel 2008 e sono soprattutto donne (il 25% nel 2007 e il 28% nel 2008).

I *nuovi servitori-insegnanti* per ogni anno rappresentano l'11% (2007) ed il 10% (2008) e hanno in media 48 anni (2007) e 45 anni (2008).

Così come è la percezione generale, dai dati appare evidente che, tra i servitori-insegnanti più giovani, aumenta il numero di donne che decide di svolgere questo servizio.

Un dato positivo è l'equilibrio percentuale tra servitori-insegnanti che sono stati membri di Club per i problemi propri o della famiglia (50%) e servitori-insegnanti provenienti dalla comunità di appartenenza. Quasi un quarto degli attuali servitori-insegnanti membri di Club sembra però non frequentare più il Club di appartenenza nell'ultimo anno.

Il grado di soddisfazione per l'esperienza di servitore-insegnante cresce progressivamente con il tempo di permanenza al Club, infatti il 63% (2007) e il 64% (2008) di chi presta servizio da più di 5 anni ha dato un voto superiore a 7.

Molto discusso nel nostro sistema è l'impegno dei servitori-insegnanti nelle Scuole Alcologiche Territoriali. In questi 2 anni il 53% (2007) ed il 47% (2008) ha svolto l'attività di insegnante in almeno un tipo di scuola. Dall'altra parte quindi circa il 50% non ha mai svolto attività nelle Scuole Alcologiche. E' noto a tutti che l'AICAT ha promosso una campagna "Un Club una scuola" nel 2009 per modificare tale situazione.

Per quanto riguarda **le famiglie nei Club** sappiamo che mediamente sono presenti 8 famiglie per ogni Club. Importante è la valutazione del numero di nuove famiglie entrate e il numero di famiglie che hanno lasciato il Club. In questa ricerca si conferma una prevalenza di famiglie nuove (2 su 8 che entrano contro 1,5 su 8 che escono).

Il bilancio sembra ancora a favore di una crescita delle famiglie che iniziano la partecipazione rispetto a quelle che abbandonano: il 27%



(2007) ed il 24% (2008) sono entrate nel Club nei rispettivi anni mentre gli abbandoni sono stabili intorno al 17% in ambedue gli anni. Dalle schede raccolte il rapporto tra i componenti familiari è sovrapponibile nei 2 anni considerati: 58% sono le persone con problemi alcolcorrelati e 42% sono i familiari.

Da questo primo dato sembrerebbe particolarmente carente la presenza dei familiari nei CAT che superano di non molto un terzo dei componenti familiari.

Risalendo però ai familiari dichiarati dalle persone che hanno vissuto in prima persona un problema alcolcorrelato e che hanno fornito questa risposta, risulta in realtà un numero superiore di familiari di cui non conosciamo però la reale modalità di frequenza (costante, occasionale o periodica?). Infatti molti di questi ultimi non hanno compilato la scheda al momento della rilevazione, molto spesso perché assenti in quella giornata. Se tutti i familiari dichiarati dalle persone con problemi alcolcorrelati avessero compilato la scheda avremmo percentuali ben diverse. Infatti da un semplice calcolo che tiene conto di queste considerazioni si ricava il risultato piuttosto realistico che le persone con PAC sarebbero in realtà nel 2007 il 50,7% e nel 2008 il 52,5% e non il 58% come rilevato dalle schede raccolte. Possiamo ragionevolmente quindi pensare che la percentuale dei familiari che ha frequentato in questi anni possa raggiungere una percentuale pari a quella delle persone con PAC.

	ANNO 2007		ANNO 2008	
	Calcolo schede	Calcolo familiari dichiarati	Calcolo schede	Calcolo familiari dichiarati
Persone con PAC	58%	50,7%	58%	52,5%
Familiari	42%	49,3%	42%	47,5%

Un'altra importante finestra che la ricerca ha permesso e permette tuttora di aprire è quella sulla capacità o meno di sviluppare l'approccio familiare nel sistema.

I dati 2007-2008 segnalano che sono circa il 32-33% le persone con PAC che frequentano da sole (tale dato è confermato nei precedenti DATA CLUB 2000-2002). Ciò che invece appare diverso rispetto al passato sono le percentuali delle persone che frequentano con un familiare. Nel 2007 e 2008 la frequenza "in coppia" (1 solo familiare) è pari al 54%. Tale risultato si osserva a ritroso nel tempo fino al 2003-2004, mentre in precedenza (anni 2000-2002) questa percentuale era inferiore a quella di chi frequentava con due o più familiari. L'evoluzione dei dati di ricerca ci segnala infatti che

l'approccio familiare nei Club dal 2003 fino al 2008 si è concretizzato in una maggiore presenza di 2 membri (persona PAC e un familiare) a scapito di una presenza allargata di familiari (percentuali inferiori di presenza di 2, 3 o più familiari).

Uno degli impegni del prossimo decennio è sicuramente un ampio lavoro di sensibilizzazione di tutto il sistema verso un approccio familiare più completo. Tale cambiamento si rende necessario, oltre che per indicazioni metodologiche, anche per il semplice dato pratico, già ben descritto nella ricerca della Provincia Autonoma di Trento<sup>10</sup>, che uno degli indicatori di buon esito nella prevenzione delle ricadute è la partecipazione costante della famiglia ad un percorso di cambiamento di stile di vita e di sobrietà di tutti i suoi membri.

La durata della frequenza al Club produce un cambiamento anche su altri comportamenti a rischio, oltre all'alcol, come fumo, droghe, gioco d'azzardo e uso di psicofarmaci. Infatti è evidente una sensibile differenza tra le percentuali delle persone che dichiaravano di aver intrapreso alcuni comportamenti a rischio prima dell'ingresso al Club e quelle riferite ai recenti 12 mesi.

In particolare il sempre maggiore tempo di permanenza nel Club produce anche un progressivo abbandono dell'utilizzo dell'alcol in casa e un incremento dei punteggi di autovalutazione del cambiamento di stile di vita in tutti i componenti familiari.

La frequenza al Club per le persone con PAC ed anche per i familiari rappresenta naturalmente un fattore favorente il non consumo di bevande alcoliche. Infatti sono elevate le differenze percentuali di coloro che hanno dichiarato un consumo recente (ultimi 12 mesi o 30 giorni) se consideriamo i diversi anni di permanenza al Club (2-3 anni, 4-7 anni e 8 e più anni). Chi frequenta il Club da 8 o più anni presenta, come detto, percentuali più basse di consumo alcolico recente (interpretabile come ricadute recenti) rispetto a chi frequenta da meno tempo.

Un importante effetto della partecipazione al Club è anche la capacità, mai sufficientemente pubblicizzata, di ridurre drasticamente il ricorso alle strutture alcolologiche territoriali ed ospedaliere dopo l'ingresso delle famiglie al Club. Sono rilevanti infatti le differenze percentuali anche in questo caso tra prima e dopo l'ingresso al Club.

---

<sup>10</sup> L. Pellegrini, C. Zorzi (a cura di), con la collaborazione di G. Nicolini Le attività alcolologiche in Trentino, Provincia Autonoma di Trento - Documenti per la Salute, n.6 – Anno 2000.

Particolarmente utile è il confronto effettuato su chi ha iniziato a frequentare il Club per **la prima volta negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008**. Solo l'andamento nel corso del tempo di questi parametri è in grado di fornirci suggestioni realistiche sull'evoluzione del sistema.

Per prima cosa in questo quadriennio si è assistito ad un calo percentuale di nuove famiglie entrate nei Club (2005=26,4% e 2008=23,8%) con una sostanziale stabilità delle famiglie che invece abbandonano (17% circa). Il calcolo delle singole persone (componenti familiari) entrate per la prima volta evidenzia lo stesso andamento (23% nel 2005 e 20% nel 2008). Inoltre in questo quadriennio si è evidenziato un incremento nelle nuove persone che partecipano da sole, in contrapposizione ad un lieve decremento delle persone che sono entrate al Club con più di un familiare. Tale dato conferma la tendenza, già sopra segnalata, di una non positiva evoluzione dell'approccio familiare che vede consolidata una forte percentuale di "coppie" a sfavore della presenza di nuclei familiari più allargati.

Anche i nuovi servitori-insegnanti per ogni anno sono passati dal 13,5% (2005) al 10,4% (2008). Tra questi la percentuale di chi svolge questo ruolo ed è anche membro di Club è più alta di quella dell'intero sistema. Questo indica che i nuovi servitori-insegnanti sono per poco meno di 2/3 persone, con PAC o familiari, che frequentano il Club.

Segnale questo, forse, di una minor capacità di coinvolgere nuovi servitori-insegnanti provenienti direttamente dalla comunità locale. Diversamente da chi presta servizio da più anni, praticamente tutti i nuovi servitori-insegnanti provenienti dai Club frequentano il Club di appartenenza regolarmente (95%).

I dati sui nuovi ingressi confermano l'effetto positivo esercitato dal Club sul cambiamento di stile di vita dei componenti familiari. Infatti nel corso del quadriennio dal 70% circa di persone che consumavano alcolici prima dell'ingresso si è arrivati al 14% circa di consumo nei 30 giorni prima della compilazione della scheda (probabili ricadute). Questo risultato riguarda sia le persone con PAC sia i familiari presenti al Club. Inoltre, dato ancora più interessante, la frequenza al Club promuove, anche per i nuovi entrati, sensibili riduzioni della percentuale di persone che utilizzano psicofarmaci in modo improprio o che assumono altre droghe, ma anche di chi fuma tabacco e/o pratica il gioco d'azzardo. I decrementi sono maggiori tra le persone con problemi alcolcorrelati.



## ALLEGATI

Tabella 1-all.: Numero di Club esistenti e rispondenti e percentuale di risposta per regione. Anni 2007 e 2008

Tabella 2-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei Club rispondenti secondo l'anno di fondazione. Anni 2007 e 2008

Tabella 3-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei membri dei Club rispondenti secondo la distanza percorsa per raggiungere il Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 4-all.: Distribuzione assoluta di schede Persona e Servitore-insegnante secondo la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 5-all.: Distribuzione assoluta dei membri secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 6-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo la permanenza nei Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 7-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 8-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 9-all.: Età media dei componenti familiari secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 10-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo il tipo di fonte da cui hanno ricevuto le informazioni sul Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 11-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei familiari secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 12-all.: Distribuzione assoluta e percentuale delle persone con PAC secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 13-all.: Età media delle persone con PAC secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 14-all.: Numero medio di anni di permanenza al Club delle persone con PAC secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008

Tabella 15-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo la valutazione attribuita al cambiamento del proprio stile di vita e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008



**Tabella 1-all.: Numero di Club esistenti e rispondenti e percentuale di risposta per regione. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Club dichiarati	Club rispondenti	% di risposta	Club dichiarati	Club rispondenti	% di risposta
	N.	N.		N.	N.	
Abruzzo	10*	---	---	9**	---	---
Provincia di Bolzano	14	---	---	14	---	---
Basilicata	16*	6	37,5	18**	---	---
Calabria	27*	12	44,4	30**	---	---
Campania	30*	18	60,0	30**	22	73,3
Emilia Romagna	124*	79	63,7	123**	---	---
Friuli Venezia Giulia	268*	205	76,5	268**	78	29,1
Lazio	38*	3	7,9	38**	---	---
Liguria	55*	19	34,5	52**	1	1,9
Lombardia	240*	113	47,1	210**	25	11,9
Marche	14	10	71,4	15	11	73,3
Molise	11*	11	100,0	7**	9	128,6
Piemonte	173	154	89,0	169	140	82,8
Puglia	51*	31	60,8	50**	36	72,0
Sardegna	87*	---	---	87**	---	---
Sicilia	38*	20	52,6	42**	---	---
Toscana	162*	43	26,5	158**	---	---
Provincia di Trento	165	113	68,5	162	72	44,4
Umbria	37*	---	---	38**	---	---
Valle d'Aosta	7*	4	57,1	7**	---	---
Veneto	543	394	72,6	534	430	80,5
<b>ITALIA</b>	<b>2110</b>	<b>1235</b>	<b>58,5</b>	<b>2061</b>	<b>824</b>	<b>40,0</b>

\* = numero stimato; \*\* = numero rilevato dal sito AICAT

**Tabella 2-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei Club rispondenti secondo l'anno di fondazione. Anni 2007 e 2008**

ANNO DI FONDAZIONE DEI CLUB	ANNO 2007		ANNO 2008	
	N.	%	N.	%
1980	5	5	5	0,5
1981	17	7	7	1,8
1982	19	10	10	2,0
1983	22	7	7	2,3
1984	27	17	17	2,9
1985	33	27	27	3,5
1986	42	27	27	4,5
1987	37	23	23	3,9
1988	31	25	25	3,3
1989	43	27	27	4,6
1990	45	39	39	4,8
1991	34	22	22	3,6
1992	68	37	37	7,2
1993	50	40	40	5,3
1994	42	30	30	4,5
1995	37	27	27	3,9
1996	41	19	19	4,4
1997	25	24	24	2,7
1998	33	15	15	3,5
1999	21	8	8	2,2
2000	24	18	18	2,6
2001	24	12	12	2,6
2002	24	19	19	2,6
2003	27	22	22	2,9
2004	34	22	22	3,6
2005	35	27	27	3,7
2006	55	34	34	5,9
2007	43	16	16	4,6
2008	0	21	21	0,0
<b>TOTALE</b>	938	628	628	100,0



**Tabella 3-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei membri dei Club rispondenti secondo la distanza percorsa per raggiungere il Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007				ANNO 2008				
	Fino a 5 Km N.	Da 6 a 20 Km N.	Oltre 20 Km N.	Totale N.	Fino a 5 Km N.	Da 6 a 20 Km N.	Oltre 20 Km N.	Totale N.	
Basilicata	19	21	10	50	0	0	0	0	
Calabria	69	44	35	148	0	0	0	0	
Campania	52	49	30	131	94	87	56	237	
Emilia R.	399	309	42	750	0	0	0	0	
Friuli V. G.	1576	431	41	2048	781	162	17	960	
Lazio	20	19	3	42	0	0	0	0	
Liguria	139	33	8	180	17	6	2	25	
Lombardia	628	317	26	971	171	102	8	281	
Marche	74	50	10	134	58	37	7	102	
Molise	52	28	12	92	37	26	14	77	
Piemonte	844	491	75	1410	698	413	78	1189	
Puglia	146	71	43	260	188	91	36	315	
Sicilia	93	22	14	129	0	0	0	0	
Toscana	249	169	47	465	0	0	0	0	
Prov. Trento	696	227	30	953	413	126	10	549	
Valle d'Aosta	19	1	2	22	0	0	0	0	
Veneto	2985	1513	100	4598	3136	1563	142	4841	
<b>ITALIA</b>	<b>N.</b>	<b>8060</b>	<b>3795</b>	<b>528</b>	<b>12383</b>	<b>5593</b>	<b>2613</b>	<b>370</b>	<b>8576</b>
	<b>%</b>	<b>65,1</b>	<b>30,6</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>	<b>65,2</b>	<b>30,5</b>	<b>4,3</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 4-all.: Distribuzione assoluta di schede Persona e Servitore-insegnante secondo la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	Schede Persona	Schede Servitore-insegnante	Totale		Schede Persona	Schede Servitore-insegnante	Totale	
	N.	N.	N.	%			N.	N.
Basilicata	45	6	51	0,4	---	---	---	---
Calabria	142	12	154	1,2	---	---	---	---
Campania	117	18	135	1,1	226	22	248	2,8
Emilia R.	687	79	766	6,0	---	---	---	---
Friuli V. G.	1.887	205	2.092	16,5	898	78	976	11,2
Lazio	59	3	62	0,5	---	---	---	---
Liguria	169	19	188	1,5	24	1	25	0,3
Lombardia	882	113	995	7,9	261	25	286	3,3
Marche	125	10	135	1,1	98	11	109	1,2
Molise	81	11	92	0,7	68	9	77	0,9
Piemonte	1.296	154	1.450	11,4	1.065	140	1.205	13,8
Puglia	230	31	261	2,1	280	36	316	3,6
Sicilia	111	20	131	1,0	---	---	---	---
Toscana	430	43	473	3,7	---	---	---	---
Prov. Trento	865	113	978	7,7	502	72	574	6,6
Valle d'Aosta	18	4	22	0,2	---	---	---	---
Veneto	4.288	394	4.682	37,0	4.491	430	4.921	56,3
<b>ITALIA</b>	<b>11.432</b>	<b>1.235</b>	<b>12.667</b>	<b>100,0</b>	<b>7.913</b>	<b>824</b>	<b>8.737</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 5-all.: Distribuzione assoluta dei membri secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Maschi N.	Femmine N.	Totale N.	Maschi N.	Femmine N.	Totale N.
Basilicata	26	23	49	---	---	---
Calabria	85	67	152	---	---	---
Campania	64	52	116	126	106	232
Emilia R.	381	366	747	5	5	10
Friuli V. G.	1088	926	2014	510	439	949
Lazio	28	34	62	---	---	---
Liguria	97	89	186	12	13	25
Lombardia	556	420	976	155	129	284
Marche	68	65	133	56	53	109
Molise	47	45	92	39	38	77
Piemonte	810	632	1442	705	497	1202
Puglia	122	139	261	151	165	316
Sicilia	70	55	125	---	---	---
Toscana	232	236	468	---	---	---
Prov. Trento	530	412	942	308	256	564
Valle d'Aosta	14	7	21	---	---	---
Veneto	2493	2075	4568	2592	2217	4809
<b>ITALIA</b>	<b>6711</b>	<b>5643</b>	<b>12354</b>	<b>4654</b>	<b>3913</b>	<b>8567</b>

**Tabella 6-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo la permanenza nei Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008			
	Già presenti N.	Nuovi N.	Totale N.	Già presenti N.	Nuovi N.	Totale N.	
Basilicata	2	4	6	---	---	---	
Calabria	12	---	12	---	---	---	
Campania	14	3	17	20	2	22	
Emilia Romagna	58	8	66	---	---	---	
Friuli Venezia Giulia	157	15	172	56	14	70	
Lazio	3	---	3	---	---	---	
Liguria	16	2	18	1	---	1	
Lombardia	87	16	103	21	3	24	
Marche	9	1	10	8	1	9	
Molise	9	2	11	7	2	9	
Piemonte	133	7	140	121	9	130	
Puglia	29	2	31	31	2	33	
Sicilia	15	4	19	---	---	---	
Toscana	33	7	40	---	---	---	
Provincia di Trento	95	11	106	63	3	66	
Valle d'Aosta	3	1	4	---	---	---	
Veneto	325	45	370	350	43	393	
<b>ITALIA</b>	<b>N.</b>	<b>1000</b>	<b>128</b>	<b>1128</b>	<b>678</b>	<b>79</b>	<b>757</b>
	<b>%</b>	<b>88,7</b>	<b>11,3</b>	<b>100,0</b>	<b>89,6</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 7-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei servitori-insegnanti secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Maschi N.	Femmine N.	Totale N.	Maschi N.	Femmine N.	Totale N.
Basilicata	2	4	6	---	---	---
Calabria	2	10	12	---	---	---
Campania	5	13	18	6	16	22
Emilia Romagna	38	36	74	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	88	104	192	31	44	75
Lazio	0	3	3	---	---	---
Liguria	12	6	18	0	1	1
Lombardia	55	56	111	13	12	25
Marche	5	4	9	7	4	11
Molise	5	6	11	4	5	9
Piemonte	77	71	148	72	65	137
Puglia	6	25	31	8	28	36
Sicilia	7	12	19	---	---	---
Toscana	23	20	43	---	---	---
Provincia di Trento	52	59	111	31	39	70
Valle d'Aosta	2	2	4	---	---	---
Veneto	159	225	384	169	248	417
<b>ITALIA</b>	<b>N.</b>	<b>538</b>	<b>656</b>	<b>341</b>	<b>462</b>	<b>803</b>
	<b>%</b>	<b>45,1</b>	<b>54,9</b>	<b>42,5</b>	<b>57,5</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 8-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Basilicata	24	55,8	19	44,2	---	---	---	---
Calabria	83	59,3	57	40,7	---	---	---	---
Campania	59	60,2	39	39,8	120	57,1	90	42,9
Emilia Romagna	343	51,0	330	49,0	---	---	---	---
Friuli V. G.	1.000	54,9	822	45,1	479	54,8	395	45,2
Lazio	28	47,5	31	52,5	---	---	---	---
Liguria	85	50,6	83	49,4	12	50,0	12	50,0
Lombardia	501	57,9	364	42,1	142	54,8	117	45,2
Marche	63	50,8	61	49,2	49	50,0	49	50,0
Molise	42	51,9	39	48,1	35	51,5	33	48,5
Piemonte	733	56,6	561	43,4	633	59,4	432	40,6
Puglia	116	50,4	114	49,6	143	51,1	137	48,9
Sicilia	63	59,4	43	40,6	---	---	---	---
Toscana	209	49,2	216	50,8	---	---	---	---
Prov. di Trento	478	57,5	353	42,5	277	56,1	217	43,9
Valle d'Aosta	12	70,6	5	29,4	---	---	---	---
Veneto	2.334	55,8	1.850	44,2	2.423	55,2	1.969	44,8
<b>ITALIA</b>	<b>6.173</b>	<b>55,3</b>	<b>4.987</b>	<b>44,7%</b>	<b>4.313</b>	<b>55,6</b>	<b>3.451</b>	<b>44,4%</b>

**Tabella 9-all.: Età media dei componenti familiari secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Maschi (anni)	Femmine (anni)	Totale (anni)	Maschi (anni)	Femmine (anni)	Totale (anni)
Basilicata	34,6	37,8	36,5	---	---	---
Calabria	48,8	44,2	46,8	---	---	---
Campania	45,7	45,3	45,7	44,7	43,3	44,6
Emilia Romagna	52,8	50,6	51,7	---	---	---
Friuli V. G	55,6	54,3	55,1	55,5	54,1	55,0
Lazio	52,3	49,2	50,6	---	---	---
Liguria	51,4	49,2	50,4	51,7	50,3	51,0
Lombardia	52,7	51,8	52,3	53,5	52,5	52,9
Marche	51,4	45,3	48,4	51,0	46,6	48,8
Molise	47,3	46,3	46,8	49,8	46,7	48,3
Piemonte	52,9	52,0	52,5	52,3	51,9	52,1
Puglia	49,0	48,5	48,7	48,2	47,3	47,8
Sicilia	46,5	50,7	48,3	---	---	---
Toscana	50,7	49,4	50,0	---	---	---
Prov. di Trento	54,3	52,7	53,6	54,1	52,1	53,2
Valle d'Aosta	55,7	49,8	55,0	---	---	---
Veneto	53,3	51,9	52,8	53,6	52,8	53,4
<b>ITALIA</b>	<b>53,1</b>	<b>51,7</b>	<b>52,5</b>	<b>53,2</b>	<b>52,1</b>	<b>52,8</b>

**Tabella 10-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo il tipo di canale da cui hanno ricevuto le informazioni sul Club e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007				ANNO 2008			
	Canali socio-sanitari		Altri		Canali socio-sanitari		Altri	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Basilicata	36	81,8	8	18,2	---	---	---	---
Calabria	86	61,4	54	38,6	---	---	---	---
Campania	63	53,8	54	46,2	113	50,4	111	49,6
Emilia Romagna	414	61,1	264	38,9	---	---	---	---
Friuli V. G	1147	61,8	708	38,2	572	65,3	304	34,7
Lazio	16	43,2	21	56,8	---	---	---	---
Liguria	78	47,0	88	53,0	16	66,7	8	33,3
Lombardia	500	57,8	365	42,2	138	54,3	116	45,7
Marche	66	53,7	57	46,3	51	54,8	42	45,2
Molise	47	58,0	34	42,0	55	80,9	13	19,1
Piemonte	667	52,8	597	47,2	567	54,7	469	45,3
Puglia	117	51,1	112	48,9	138	49,3	142	50,7
Sicilia	64	59,3	44	40,7	---	---	---	---
Toscana	256	60,5	167	39,5	---	---	---	---
Prov. di Trento	505	60,5	330	39,5	276	58,1	199	41,9
Valle d'Aosta	3	17,6	14	82,4	---	---	---	---
Veneto	2592	60,4	1696	39,6	2786	62,0	1705	38,0
<b>ITALIA</b>	<b>6657</b>	<b>59,1</b>	<b>4613</b>	<b>40,9</b>	<b>4712</b>	<b>60,2</b>	<b>3109</b>	<b>39,8</b>

**Tabella 11-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei familiari secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	
Basilicata	12	16	28	---	---	---	
Calabria	8	42	50	---	---	---	
Campania	11	23	34	21	61	82	
Emilia Romagna	100	230	330	---	---	---	
Friuli Venezia Giulia	160	507	667	75	237	312	
Lazio	8	24	32	---	---	---	
Liguria	23	54	77	4	7	11	
Lombardia	78	256	334	42	81	123	
Marche	16	44	60	11	37	48	
Molise	7	34	41	3	29	32	
Piemonte	133	368	501	127	285	412	
Puglia	30	83	113	32	110	142	
Sicilia	13	38	51	---	---	---	
Toscana	54	136	190	---	---	---	
Provincia di Trento	77	237	314	41	154	195	
Valle d'Aosta	0	5	5	---	---	---	
Veneto	501	1279	1780	501	1388	1889	
<b>ITALIA</b>	<b>N.</b>	<b>1231</b>	<b>3376</b>	<b>4607</b>	<b>857</b>	<b>2389</b>	<b>3246</b>
	<b>%</b>	<b>26,7</b>	<b>73,3</b>	<b>100,0</b>	<b>26,4</b>	<b>73,6</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 12-all.: Distribuzione assoluta e percentuale delle persone con PAC secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	
Basilicata	12	3	15	---	---	---	
Calabria	75	15	90	---	---	---	
Campania	46	14	60	97	28	125	
Emilia Romagna	240	96	336	---	---	---	
Friuli Venezia Giulia	817	300	1117	398	154	552	
Lazio	18	7	25	---	---	---	
Liguria	58	29	87	7	4	11	
Lombardia	422	107	529	98	35	133	
Marche	47	17	64	38	12	50	
Molise	35	5	40	32	4	36	
Piemonte	589	185	774	488	144	632	
Puglia	86	31	117	111	27	138	
Sicilia	49	5	54	---	---	---	
Toscana	149	75	224	---	---	---	
Provincia di Trento	394	109	503	225	56	281	
Valle d'Aosta	12	---	12	---	---	---	
Veneto	1833	571	2404	1922	581	2503	
<b>ITALIA</b>	<b>N.</b>	<b>4882</b>	<b>1569</b>	<b>6451</b>	<b>3416</b>	<b>1045</b>	<b>4461</b>
	<b>%</b>	<b>75,7</b>	<b>24,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>76,6</b>	<b>23,4</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 13-all.: Età media delle persone con PAC secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Maschi (anni)	Femmine (anni)	Totale (anni)	Maschi (anni)	Femmine (anni)	Totale (anni)
Basilicata	45	41	45	---	---	---
Calabria	51	49	50	---	---	---
Campania	46	45	46	45	45	45
Emilia Romagna	52	53	52	---	---	---
Friuli Venezia Giulia	56	57	56	56	58	56
Lazio	54	51	53	---	---	---
Liguria	50	52	51	52	50	51
Lombardia	52	55	53	54	55	54
Marche	51	46	50	52	50	51
Molise	47	48	47	49	52	49
Piemonte	53	54	53	52	53	52
Puglia	48	47	48	47	47	47
Sicilia	47	55	48	---	---	---
Toscana	51	50	50	---	---	---
Provincia di Trento	55	55	55	55	56	55
Valle d'Aosta	56	---	56	---	---	---
Veneto	54	55	54	54	56	54
<b>ITALIA</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>54</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>54</b>

**Tabella 14-all.: Numero medio di anni di permanenza al Club delle persone con PAC che frequentano da più anni secondo il genere e la regione di appartenenza. Anni 2007 e 2008**

REGIONI	ANNO 2007			ANNO 2008		
	Maschi (anni)	Femmine (anni)	Totale (anni)	Maschi (anni)	Femmine (anni)	Totale (anni)
Basilicata	3,8	3,5	3,6	---	---	---
Calabria	6,9	5,5	6,6	---	---	---
Campania	5,2	3,5	4,6	4,2	3,5	4,1
Emilia Romagna	7,6	6,0	7,2	---	---	---
Friuli Venezia Giulia	8,8	7,8	8,5	8,9	6,8	8,3
Lazio	9,2	3,2	6,9	---	---	---
Liguria	6,9	6,0	6,5	2,8	6,0	3,8
Lombardia	7,0	6,3	6,9	7,8	7,2	7,6
Marche	6,7	4,0	6,1	6,3	4,3	5,9
Molise	4,5	5,7	4,6	4,8	6,7	5,0
Piemonte	7,7	7,1	7,5	7,7	7,5	7,7
Puglia	6,2	5,0	5,9	6,6	5,9	6,5
Sicilia	5,4	4,0	5,2	---	---	---
Toscana	6,9	5,7	6,5	---	---	---
Provincia di Trento	9,1	8,4	8,9	8,4	7,4	8,3
Valle d'Aosta	6,7	.	6,7	---	---	---
Veneto	7,8	7,4	7,7	7,9	7,6	7,9
<b>ITALIA</b>	<b>7,8</b>	<b>7,1</b>	<b>7,7</b>	<b>7,9</b>	<b>7,3</b>	<b>7,7</b>

**Tabella 15-all.: Distribuzione assoluta e percentuale dei componenti familiari secondo la valutazione attribuita al cambiamento del proprio stile di vita e la regione di appartenenza.**

**a) Anno 2007**

REGIONI	Molto peggiorato	Abb./suff. peggiorato	Invariato	Suff. migliorato	Abbastanza migliorato	Molto migliorato
	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Basilicata	0	2	0	9	12	19
Calabria	1	2	0	12	31	87
Campania	1	5	5	30	36	28
Emilia R.	2	42	48	138	152	250
Friuli V. G.	14	57	74	301	462	836
Lazio	0	1	0	3	11	19
Liguria	2	3	9	42	35	59
Lombardia	3	48	39	113	176	395
Marche	0	2	5	15	31	61
Molise	2	2	1	15	16	40
Piemonte	8	33	62	233	279	576
Puglia	8	15	19	47	59	75
Sicilia	1	3	4	17	20	58
Toscana	2	17	31	90	99	149
Prov. di Trento	10	25	48	112	125	447
Valle d'Aosta	0	1	1	3	2	9
Veneto	42	101	210	585	892	2099
<b>ITALIA</b> N.	<b>96</b>	<b>359</b>	<b>556</b>	<b>1765</b>	<b>2438</b>	<b>5207</b>
%	<b>0,9</b>	<b>3,5</b>	<b>5,4</b>	<b>17,1</b>	<b>23,6</b>	<b>50,4</b>

**b) Anno 2008**

REGIONI	Molto peggiorato	Abb./suff. peggiorato	Invariato	Suff. migliorato	Abbastanza migliorato	Molto migliorato
	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Basilicata	---	---	---	---	---	---
Calabria	---	---	---	---	---	---
Campania	7	2	7	40	57	96
Emilia R.	---	---	---	---	---	---
Friuli V. G.	16	20	36	131	209	394
Lazio	---	---	---	---	---	---
Liguria	1	1	0	6	3	6
Lombardia	6	12	9	24	61	112
Marche	0	0	1	10	36	40
Molise	2	0	2	11	20	30
Piemonte	9	22	45	165	242	499
Puglia	1	5	3	83	79	105
Sicilia	---	---	---	---	---	---
Toscana	---	---	---	---	---	---
Prov. di Trento	1	18	38	56	73	214
Valle d'Aosta	---	---	---	---	---	---
Veneto	53	78	217	623	960	2173
<b>ITALIA</b> N.	<b>96</b>	<b>158</b>	<b>358</b>	<b>1149</b>	<b>1740</b>	<b>3669</b>
%	<b>1,3</b>	<b>2,2</b>	<b>5,0</b>	<b>16,0</b>	<b>24,3</b>	<b>51,2</b>

Molto peggiorato= da -10 a -8; Abbastanza/suff. peggiorato= da -7 a -1; Invariato =0;  
 Suff. migliorato= da +1 a +5; Abbastanza migliorato=da +6 a +7; Molto migliorato= da +8 a +10





